

**LICEO STATALE**  
**ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER**  
**INDIRIZZO CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO**  
**MIRANO - VENEZIA**



**PIANO**

**DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

**LICEO STATALE**

**ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER**

**INDIRIZZI CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO**

**VIA G. MATTEOTTI MIRANO / VE**

**TEL. 041 5700648 – 041 430929**

**FAX 041 5727427**

**SITO WEB [www.majoranacorner.it](http://www.majoranacorner.it)**

**E-MAIL: [majorana@seq.it](mailto:majorana@seq.it)**

**DIRIGENTE DELL'ISTITUTO:**

**CARLA BERTO**

**PREMESSA GENERALE**

Il piano dell'offerta formativa del Liceo Majorana Corner si compone di una sezione “strutturale” (che ha valore di piattaforma organica pluriennale) e di una sezione “annuale” (che comprende i progetti elaborati e decisi nel quadro della programmazione di ogni anno scolastico). La prima sezione si articola nelle prime 3 parti del Pof; la seconda è compresa nella 4.a parte del Piano. Inoltre, del Pof fanno parte integrante i seguenti documenti, consultabili agli atti del Liceo: la Programmazione Curricolare, il Regolamento di Istituto e il Programma Finanziario Annuale

Il Pof per l'anno scolastico 2012/2013 è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 10 Settembre 2012.

<b>INDICE GENERALE</b>		
<b>Parte I</b>	<b>Il Liceo Majorana – Corner: valori, scelte formative, organizzazione</b>	
A)	La situazione socio-ambientale	p. 05
B)	Principi ispiratori, finalità e obiettivi generali dell'Istituto	p. 05
C)	La formazione liceale	p. 06
	• Profilo del Liceo Classico	p. 06
	• Profilo del Liceo Linguistico	p. 07
	• Profilo del Liceo Scientifico e dell'Opzione di Scienze Applicate	p. 08
D)	Descrizione delle risorse dell'Istituto	p. 10
E)	Organizzazione dell'Istituto	p. 10
<b>Parte II</b>	<b>Criteri per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività didattica</b>	
A)	Criteri relativi alla formazione delle classi	p. 11
B)	Rilevamento della situazione iniziale	p. 11
C)	Programmazione didattica	p. 12
D)	Attività di recupero	p. 12
E)	Sistemi e metodi di valutazione	p. 12
	• Schema generale dei criteri di valutazione	p. 12
F)	Criteri per determinare la valutazione finale di giugno	p. 13
G)	Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico	p. 14
H)	Prerequisiti e verifica dei progetti extracurricolari	p. 15
I)	Viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale	p. 15
<b>Parte III</b>	<b>L'offerta formativa curricolare del Liceo</b>	
A)	Piani di studio degli indirizzi classico, linguistico, scientifico e dell'opzione delle scienze applicate	p. 16
B)	Programmazione curricolare e dimensione europea	p. 18
C)	Programmazione curricolare e sistema dei licei	p. 18
D)	Programmazione curricolare e obiettivi trasversali	p. 19
E)	Programmazione curricolare e livelli minimi di competenze	p. 20
<b>Parte IV</b>	<b>La programmazione annuale</b>	
–	Docenti incaricati e referenti	p. 22
–	Quadro generale dei progetti	p. 26
A)	Progettualità obbligatoria	p. 27
B1)	Progettualità caratterizzante: attività trasversali	p. 34
B2)	Progettualità caratterizzante: attività di Dipartimento (valorizzazione delle eccellenze)	p. 48
C1)	Progettualità disciplinare: area della comunicazione	p. 51
C2)	Progettualità disciplinare: area matematico-scientifica	p. 53
C3)	Progettualità disciplinare: area delle competenze linguistiche	p. 56
D1)	Iniziative metadidattiche: miglioramento e potenziamento dell'organizzazione	p. 61
D2)	Iniziative metadidattiche: piano di formazione e aggiornamento	p. 63

<b>INDICE ANALITICO DELLA PARTE IV: LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE</b>		
<b>IV</b>	<b>Docenti incaricati e referenti nell’A.S. 2012/13</b> <b>Quadro generale dei progetti</b>	p. 22 p. 26
<b>A)</b>	<b>Progettualità obbligatoria</b> 1) Educazione alla salute 2) Attività di Orientamento in entrata e in uscita 3) Corsi di recupero, sportelli, iniziative di tutoraggio 4) Progetto lavoro e studio in Sicurezza	p. 27 p. 30 p. 31 p. 32
<b>B1)</b>	<b>Progettualità caratterizzante: attività trasversali</b> 1) Insegnamento integrativo di seconda lingua straniera (francese/tedesco/spagnolo) 2) Diritti umani, doveri di cittadinanza 3) Certificazione esterna di lingua straniera 4) Soggiorni linguistici 5) Progetto promosso dagli studenti (Corsi di Primo Soccorso, Formazione dei rappresentanti degli studenti, Progetto Costituzione.)	p. 34 p. 35 p. 43 p. 44 p. 46
<b>B2)</b>	<b>Progettualità caratterizzante: attività di Dipartimento (valorizzazione delle eccellenze)</b> 1) Olimpiadi di Filosofia 2) Gare di Matematica 3) Olimpiadi di Fisica 4) Parliament of the Young	p. 48 p. 48 p. 49 p. 49
<b>C1)</b>	<b>Area dell’espressione e della comunicazione</b> 1) Progetto scrittura 2) Conferenze di filosofia 3) Attività sportiva scolastica	p. 51 p. 51 p. 52
<b>C2)</b>	<b>Area matematico-scientifica</b> 1) Corsi ECDL 2) Lauree Scientifiche 3) Matematica senza frontiere 4) Il cielo come laboratorio	p. 53 p. 53 p. 53 p. 54
<b>C3)</b>	<b>Area delle competenze linguistiche</b> 1) Scambi culturali 2) Lettorato di inglese 3) Das Bild der Anderen (progetto di e-twinning) 4) Certilingua	p. 56 p. 58 p. 59 p. 60
<b>D1)</b>	<b>Miglioramento e Potenziamento dell’organizzazione</b> 1) Rete Disabili 2) Sito web 3) Autovalutazione di istituto 4) Intercultura	p. 61 p. 61 p. 61 p. 62
<b>D2)</b>	<b>Piano di Formazione e Aggiornamento</b> 1) Uso della LIM nella didattica dell'area umanistica – II Parte 2) I nuovi ordinamenti di Disegno e Storia dell'arte 3) Verso l'uniformità di valutazione nella matematica 4) Attività didattiche, momenti di verifica e criteri di valutazione 5) I nuovi ordinamenti di scienze 6) Conferenza mondiale: “The Future of Science”	p. 63 p. 63 p. 63 p. 63 p. 64 p. 64

## PARTE I

### IL LICEO "MAJORANA-CORNER" : VALORI, SCELTE FORMATIVE, ORGANIZZAZIONE

#### A) La situazione socio-ambientale

Il Liceo Majorana-Corner si rivolge a un bacino d'utenza piuttosto ampio, che comprende i Comuni del distretto scolastico: Mirano, Spinea, S. Maria di Sala, Noale, Martellago, Salzano, Scorzè, nonché i Comuni limitrofi: Mira, Dolo, Borgoricco e Vigonza. Questo territorio, che insiste sul graticolato romano, occupa la parte centrale della provincia di Venezia ed è inserito nel triangolo Venezia – Padova – Treviso, città capoluogo ad alta offerta culturale. E' un'area piuttosto articolata sul piano economico–sociale e omogenea per la ricchezza turistico–ambientale, costellata com'è di ville e parchi pubblici e privati, di luoghi culturali come biblioteche, piccoli teatri e sale espositive, di un associazionismo sociale, sportivo e culturale capillarmente diffuso.

In questo contesto, accanto all'assolvimento ottimale del proprio ruolo istituzionale, è compito della scuola anche quello di interpretare e accogliere, in sintonia con i suoi principi e con le sue finalità, le esigenze e le richieste espresse dalla struttura economico-sociale del territorio, con il quale deve relazionarsi e interagire. Quindi, poiché la scuola ha la possibilità di adeguare la sua offerta formativa modellando opportunamente i curricoli disciplinari e aprendosi al territorio in un continuo rapporto di confronto ed arricchimento reciproco, anche in questa prospettiva si muove la riflessione avviata nel nostro Istituto.

#### B) Principi ispiratori, finalità e risultati comuni di apprendimento

La scuola si propone come istituzione democratica inserita nel tessuto sociale e come soggetto incisivo di crescita culturale e civile, riconosce e promuove i valori sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani, agisce nella prospettiva di essere un centro di educazione permanente, aperto all'intera cittadinanza.

I **principi ispiratori** della funzione istituzionale del Liceo sono i seguenti:

- Offerta didattica che garantisca la pluralità delle idee, delle ricerche e dei contenuti;
- Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Imparzialità e regolarità del servizio;
- Accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio;
- Diritto alla scelta da parte delle famiglie e relativo superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni compatibilmente con le reali disponibilità di accoglienza del Liceo.

Sulla base di tali principi e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei questo istituto persegue le seguenti **finalità educative e didattiche**:

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto.
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità.
- Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile.
- Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multi-etnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà.

Nel quadro delle suddette finalità il Liceo mira a perseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

##### **1. Area metodologica**

- Possesso di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Capacità di confronto fra i metodi delle diverse discipline per individuarne affidabilità e interconnessioni.

## **2. Area logico-argomentativa**

- Capacità di argomentazione ordinata, di approfondimento e di sviluppo coerenti nella elaborazione logica, di esposizione chiara e lineare.
- Capacità di riflessione critica e di confronto dialettico.

## **3. Area linguistica e comunicativa**

- Capacità di usare la lingua italiana per ricevere e produrre testi orali (ascolto e parlato) e scritti (lettura e scrittura) di ogni tipo, in rapporto alle diverse situazioni comunicative e ai diversi scopi possibili.
- Capacità di usare almeno una lingua straniera moderna con strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Capacità di usare i diversi linguaggi offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come supporto efficace del proprio percorso di studio e di ricerca, nell'ottica di una costruzione personale e attiva del proprio sapere.

## **4. Area storico-umanistica**

- Capacità di analisi e di interpretazione del testo, del documento, del problema filosofico o scientifico, dell'oggetto artistico con le metodologie, gli strumenti e il lessico appropriati e con l'utilizzo degli adeguati mezzi informatici.
- Capacità di inquadramento e di contestualizzazione storica e culturale.
- Conoscenza della storia sociale, culturale e politica europea, in quanto presupposto per riflettere sulla situazione attuale, analizzarne gli aspetti salienti e predisporre ad un atteggiamento consapevolmente critico, fondamento ineliminabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

## **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Possesso dei contenuti fondamentali della matematica e delle discipline scientifiche, padroneggiandone il linguaggio formale, le procedure e i metodi di indagine proprie di ciascuna.
- Capacità di utilizzo critico degli strumenti informatici e di comprensione della loro valenza metodologica nella formalizzazione dei processi complessi

## **6. Area espressivo-motorio-relazionale**

- Consapevolezza delle abilità motorie relative al proprio corpo nei vari contesti, padroneggiando l'applicazione in modo controllato e utilizzando strumenti diversi .
- Consapevolezza che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico osservando ed interpretando i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette attraverso il linguaggio non verbale.

## **C) La formazione liceale**

Il liceo mira ad una preparazione di base che viene definita "generale" e "specificata" nello stesso tempo: generale per l'equilibrata acquisizione di conoscenze che spaziano in diversi campi culturali; specifica per il rigore e la profondità con cui le singole discipline vengono presentate e studiate. Quella liceale è pertanto una formazione non settoriale ma compiuta ed organica, critica e aperta all'interdisciplinarietà. Attraverso l'ampio ventaglio delle materie di studio, il liceo si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché affrontino le situazioni con atteggiamento creativo, razionale, creativo, progettuale e critico, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze necessarie per il pieno sviluppo della loro persona.

E' nostra convinzione che non ci sia separazione tra cultura umanistica e scientifica, poiché tutti gli ambiti del sapere concorrono equamente alla formazione di persone responsabilmente agenti nel mondo. Tuttavia, a seconda degli approfondimenti che ricevono specifici settori disciplinari si distinguono, nel nostro Liceo, tre percorsi: quello classico, quello linguistico, quello scientifico nel cui ambito si colloca anche l'opzione delle scienze applicate.

### **Profilo del Liceo Classico**

Il percorso del Liceo Classico è imperniato sullo studio della civiltà classica e della tradizione storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria occidentale, nella prospettiva di un confronto di valori e nella convinzione che solo la

conoscenza del passato permette una comprensione critica del nostro presente. Quindi, sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Classico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- Riconoscere il valore della cultura latina e greca come patrimonio comune su cui fondare una identità europea consapevole delle proprie radici culturali e attenta alla dignità della persona.
- Riconoscere le grandi dinamiche della cultura letteraria, storica, filosofica, scientifica, artistica occidentale dal mondo antico a quello moderno, ed il loro contributo alla formazione del mondo contemporaneo.
- Instaurare il dialogo con il passato, in una prospettiva critica che ne metta in luce gli aspetti di continuità e di differenza con i nostri tempi, per trarne insegnamenti e aspirazioni che possano aiutare a orientarsi nel presente e a costruire un futuro di pace.

Di conseguenza, a conclusione del percorso di studio, il liceo classico intende vedere realizzati, oltre ai risultati di apprendimento comuni alla formazione liceale, anche i seguenti risultati propri dell'indirizzo:

- Conoscenza delle strutture linguistiche del latino e del greco per una lettura diretta e traduzione dei testi antichi, considerati il veicolo privilegiato di accesso alla cultura di cui sono espressione.
- Competenza nel ricorso alle fonti, ai linguaggi, alla cultura del mondo antico.
- Conoscenza delle linee di sviluppo della cultura storica, filosofica, scientifica, artistica e letteraria, dal mondo antico a quello contemporaneo, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, in un'ottica mirante a individuare le interconnessioni con le altre culture.
- Competenza nello studio diretto di opere, documenti, e autori dei vari periodi oggetto di analisi.
- Capacità di argomentazione e di interpretazione anche di testi complessi.
- Capacità di elaborare modelli interpretativi della realtà in ambito scientifico – matematico, sapendone riconoscere l'applicabilità e la validità;
- Possesso del metodo di studio proprio delle discipline classiche e umanistiche in un quadro culturale che consenta di cogliere le intersezioni fra i saperi.

Più in dettaglio, per quanto riguarda lo specifico contributo di ciascuna disciplina alle finalità e ai risultati di apprendimento, la formazione linguistico-letteraria viene solidamente assicurata dall'Italiano, dal Latino, dal Greco e dalla Lingua straniera moderna. La conoscenza delle due lingue classiche in particolare è orientata a fornire l'accesso ad un patrimonio di civiltà e di tradizione in cui si riconoscono le nostre radici e a dare un apporto rilevante alla conoscenza dei linguaggi del sapere nei diversi campi. La lingua straniera moderna fornisce uno strumento di comunicazione efficace nel mondo contemporaneo e una chiave di apertura alla realtà globale.

La Filosofia e la Storia sostengono aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici, l'importanza che hanno avuto nel loro tempo e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte concorre alla comprensione delle varie civiltà attraverso l'esplorazione delle forme estetiche in cui esse si manifestano secondo codici espressivi specifici ma in costante rapporto dialettico con quelli analizzati negli altri ambiti disciplinari. Contribuiscono pienamente alla realizzazione delle finalità dell'indirizzo classico la Matematica, la Fisica e le Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra), che consentono, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, di risolvere problemi e di interpretare in senso logico e organico la realtà naturale.

A tutte le discipline si affiancano le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgano, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Per mezzo dello studio di queste discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari, o l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

### **Profilo del Liceo Linguistico**

Il percorso del liceo linguistico si pone come obiettivo la formazione umana e culturale dei giovani chiamati a essere i cittadini di domani, europei e del mondo, affinché attraverso la conoscenza e la comprensione delle diverse lingue e culture straniere possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere.

Sulla base di tale principio e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Linguistico, questo indirizzo persegue le seguenti **finalità**:

- educare all'accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé
- fornire agli studenti un'ampia formazione culturale di carattere umanistico e un'adeguata formazione di carattere scientifico;

- fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per indirizzare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

Al termine del percorso di studio, oltre al raggiungimento degli obiettivi educativi comuni alla formazione liceale, il liceo linguistico si propone i seguenti **risultati di apprendimento**:

- competenza comunicativa in 3 lingue straniere moderne in contesti sociali e professionali diversi (almeno livello B2 per la lingua 1 - inglese - e almeno livello B1 per la lingua 2 e 3 - francese, tedesco, spagnolo);
- conoscenza dei sistemi linguistici e culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive e cinematografiche significative e attraverso lo studio delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari (CLIL);
- capacità di analisi, contestualizzazione e interpretazione di testi complessi, anche effettuando collegamenti interdisciplinari;
- capacità di comprendere, interpretare e comparare i diversi ambiti del sapere, anche in relazione alle differenti aree culturali;
- capacità di confrontarsi in maniera aperta e costruttiva con la cultura di altri popoli, avvalendosi di esperienze di contatto e di scambio.

Nello specifico, l'apprendimento delle lingue si colloca in un contesto di formazione completa, in cui l'aspetto prevalentemente linguistico e letterario - assicurato dall'Italiano e dal Latino e dalle Lingue straniere - non è disgiunto dalla componente scientifico- matematica.

Le lingue vengono apprese mettendo al primo posto l'aspetto fondamentale della comunicazione viva, e in questo senso la presenza del lettore di madre lingua consente la trasmissione delle forme e della terminologia più attuali. Tuttavia, un apprendimento efficace richiede il conseguimento di una consapevolezza rigorosa delle strutture linguistiche; nel 1° biennio lo studio del Latino si pone infatti come obiettivo non solo far conoscere le radici lessicali e strutturali dell'italiano, ma soprattutto favorire in senso più ampio la riflessione sulle strutture linguistiche.

La Filosofia e la Storia sostengono poi aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte contribuisce alla conoscenza più approfondita e completa della cultura italiana e europea, attraverso la riflessione sulle diverse forme di espressione e comunicazione e sui rispettivi linguaggi.

Lo studio della Matematica, supportata da elementi di Informatica, e delle altre discipline scientifiche (Fisica, Biologia, Chimica, Scienze della Terra) mira a fornire agli alunni una preparazione finalizzata, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, a risolvere problemi e a interpretare in senso logico e organico la realtà naturale, per poter comprendere le cause dei fenomeni e le trasformazioni in atto nel mondo d'oggi. Le Scienze Motorie e Sportive rappresentano poi un percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

Con questo ventaglio di discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari.

#### Sbocchi:

- Tutte le Facoltà Universitarie
- Scuole di Interpretariato e Traduzione
- Mondo del lavoro: Aziende, Turismo, Industrie (Ufficio Marketing e Rapporti con l'estero), Servizi.

#### **Profilo del Liceo Scientifico e dell'Opzione delle Scienze Applicate**

Il Liceo Scientifico mira ad offrire una formazione globale, quindi volta alla crescita della persona nella sua totalità, tale da garantire gli elementi di conoscenza e gli strumenti per comprendere la realtà e per esercitare un autonomo spirito critico. Tale formazione contribuisce a fornire un alto grado di flessibilità di fronte ai problemi, oggi fondamentale per affrontare i cambiamenti di una società sempre più complessa; orienta alla scelta degli studi universitari e si propone di offrire momenti di conoscenza del mondo del lavoro.

Il percorso del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze applicate è finalizzato:

- a favorire la formazione personale e collettiva in relazione ai diritti e doveri di cittadinanza, nella valorizzazione di sé e nel rispetto dell'altro;



- ad acquisire una formazione completa attraverso uno studio delle discipline scientifiche e umanistiche, che ricerchi le interconnessioni fra i due ambiti;
- a far comprendere il ruolo fondamentale della cultura nella società ed in particolare della scienza nella civiltà contemporanea;
- a favorire la padronanza dei linguaggi specifici di ogni disciplina e delle metodologie relative;
- a sviluppare l'interesse per la ricerca e il piacere della scoperta, stimolando la curiosità degli studenti e organizzando le acquisizioni nel rispetto del rigore delle singole discipline;
- a favorire il raggiungimento di livelli crescenti di astrazione;
- a formare il senso storico, la coscienza critica e il gusto estetico.

<u>LICEO SCIENTIFICO</u>	<u>OPZIONE SCIENZE APPLICATE</u>
<p>L'indirizzo scientifico si caratterizza per l'equilibrio fra il sapere scientifico e quello umanistico, recuperando il valore delle radici classiche, in un rapporto dialettico con le altre discipline. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aver acquisito una solida e completa formazione culturale, equilibrata tra gli ambiti linguistico-storico-filosofico e scientifico;</li> <li>• aver acquisito la consapevolezza del valore della cultura classica nella dimensione europea.</li> <li>• aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saperne riconoscere i limiti di applicabilità e validità;</li> <li>• saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti;</li> <li>• aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate;</li> <li>• saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;</li> <li>• saper lavorare in équipe, cooperando per un fine comune;</li> <li>• saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e approfondimento delle diverse discipline</li> <li>• aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare in modo consapevole;</li> <li>• aver acquisito la capacità di orientarsi nella realtà tecnologica, nella sua evoluzione e applicazione;</li> <li>• aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.</li> </ul>	<p>Tale opzione potenzia l'ambito scientifico-tecnologico con particolare riferimento alle scienze naturali, alla chimica e all'informatica: in particolare riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline, che consente una serie di approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare. Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aver acquisito una formazione completa in ambito storico-linguistico-filosofico e specifica in ambito scientifico-tecnologico</li> <li>• aver sviluppato la capacità di creare modelli interpretativi della realtà e di saper riconoscere i limiti di applicabilità e validità</li> <li>• saper recepire in modo autonomo e critico informazioni tratte da varie fonti;</li> <li>• aver acquisito la capacità di comprendere, analizzare criticamente e sintetizzare i testi e le tematiche affrontate;</li> <li>• saper utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi, con l'ausilio di strumenti informatici</li> <li>• saper lavorare in équipe cooperando per un fine comune</li> <li>• saper utilizzare l'attività laboratoriale come strumento di conoscenza e di approfondimento delle diverse discipline;</li> <li>• aver compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli contestualizzare ed applicare in modo consapevole nei diversi ambiti disciplinari,</li> <li>• aver acquisito la capacità di comprendere la realtà tecnologica e saperne utilizzare alcune applicazioni;</li> <li>• aver maturato un'autonomia e una flessibilità di apprendimento, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.</li> </ul>

L'indirizzo scientifico, in particolare, offre una preparazione in cui, in un quadro culturale organico, acquista particolare spessore l'insegnamento delle discipline scientifiche, come Matematica, Informatica, Fisica, Scienze naturali; in questo campo si perseguono finalità quali l'acquisizione delle procedure e dei codici propri delle specifiche discipline e il perfezionamento delle capacità di risolvere problemi mediante l'uso di algoritmi o di principi generali, sviluppando così l'attitudine critica e il rigore metodologico e concettuale. La formazione linguistica letteraria, attraverso lo studio della Lingua e Letteratura Italiana e della Lingua e Cultura straniera, intende educare allo spirito critico ed estetico, alla comprensione e al confronto con ambiti culturali diversi, attraverso le opere più significative della cultura italiana e straniera. Lo studio della Lingua e Cultura Latina viene inteso come indispensabile momento di cerniera tra cultura umanistica e scientifica, utile alla compenetrazione e alla miglior assimilazione dei saperi delle due aree. Esso concorre in

maniera fondamentale alla trasmissione della civiltà e delle tradizioni in cui la nostra cultura affonda le sue radici. Lo studio della Storia e della Filosofia potenzia i processi di astrazione, di formalizzazione e di interpretazione della realtà. Il Disegno e la Storia dell'Arte concorrono significativamente alla preparazione culturale sviluppando l'analisi della realtà in senso estetico. A tutte le discipline si affiancano Le Scienze Motorie e Sportive, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale. Lo studio della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, contribuisce alla conoscenza della cultura religiosa come parte del patrimonio storico e promuove il dialogo ed il rispetto per le altre tradizioni religiose e culturali.

## **D) Descrizione delle risorse dell' Istituto**

Per risorse dell' Istituto si intende quel complesso di mezzi umani e materiali, a loro volta suddivisibili in strumentali e finanziari, che permette non solo il suo funzionamento ma anche una efficace azione didattica.

Le risorse umane, da sempre il fondamento essenziale di ogni istituto, sono costituite dal personale docente e direttivo assieme a quello amministrativo, tecnico e ausiliario: si tratta di componenti che, pur nella diversità dei loro ruoli, contribuiscono insieme al funzionamento del Liceo incentivando l'applicazione e l'impegno, migliorando l'offerta formativa, potenziando l'attività curricolare ed integrativa, progettando nuovi percorsi culturali, didattici ed educativi, attenti alle trasformazioni sociali e culturali del territorio. Proprio questa sensibilità e capacità di cogliere le esigenze del contesto in cui l'Istituto opera, fanno sì che la risorsa umana contribuisca anche a favorire negli alunni e nei docenti un continuo allargamento ed approfondimento degli orizzonti culturali con attività integrative che li pongano in contatto con il più ampio contesto nazionale ed europeo; ad incentivare la partecipazione ad attività e a manifestazioni culturali in cui le competenze scolastiche possano trovare corrispondenze reali e concrete applicazioni; ad assumere iniziative che favoriscano il miglioramento dei rapporti tra tutti i soggetti attivi nel dialogo educativo e culturale, che consentano di migliorare l'autoconoscenza e la conoscenza reciproca.

Le risorse materiali di tipo strumentale sono nel nostro Istituto: le aule di disegno, i laboratori di informatica, fisica, chimica, scienze naturali, la biblioteca, la videoteca e le aule video, i laboratori linguistici, l'aula multimediale e le palestre: il loro scopo è quello di garantire agli alunni ed ai docenti la disponibilità di strumenti didattici e culturali aggiornati e di elevato valore scientifico, critico ed educativo, e di far acquisire alle diverse componenti della scuola la capacità di insegnamento / apprendimento basata sul 'saper fare', e quindi sull'elaborazione di una didattica del laboratorio in cui le competenze teoriche trovano applicazioni costruttive e creative.

Le risorse materiali di tipo finanziario sono indicate dal Bilancio dell' Istituto, strumento fondamentale di gestione e d'intervento del Consiglio d'Istituto.

## **E) Organizzazione dell'Istituto**

Le finalità educative dell'Istituto sono individuate e definite dal **Collegio dei docenti** ed elaborate dai **Dipartimenti** delle singole discipline, quali commissioni funzionali al Collegio dei docenti. La **Commissione Pof** raccoglie e coordina le proposte dei Dipartimenti garantendo una omogeneità alla politica d'indirizzo e di programmazione curricolare, analizza e vaglia i progetti della programmazione annuale e presenta al Collegio le proposte elaborate.

Le **Funzioni Strumentali** hanno il compito di sovrintendere alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e di coordinare l'offerta formativa dell'istituto.

Il **Consiglio di classe** coordina lo svolgimento dei programmi definendo gli obiettivi comuni dei vari piani di lavoro, prospetta temi di natura interdisciplinare, pianifica una equilibrata distribuzione del lavoro scolastico (verifiche orali e scritte, compiti a casa) e delle attività extrascolastiche (visite e viaggi di istruzione, scambi culturali, etc.); procede alla diagnosi della classe, individua gli studenti che necessitano di attività di recupero, verifica il conseguimento degli obiettivi prefissati: figura essenziale è il **Coordinatore del Consiglio di classe**, punto di riferimento per le varie componenti di questa struttura.

Il **Consiglio d'Istituto** svolge una funzione deliberativa nella destinazione del bilancio, nella redazione del Regolamento d'Istituto e nell'approvazione e finanziamento delle attività extra e para-scolastiche.

La funzione di guida dell'Istituto è di competenza del **Dirigente Scolastico**, che ha un ruolo di controllo e gestione dell'intera organizzazione istituzionale e si avvale del sostegno di docenti **collaboratori** da lui stesso nominati.

Gli studenti usufruiscono di momenti istituzionalmente garantiti nei quali esprimere le proprie opinioni e partecipare alla vita dell'Istituto, quali le **assemblee di classe** e le **assemblee d'Istituto**.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi e collaborare all'attività della scuola attraverso le **assemblee** e il **Coordinamento dei genitori**. Come garantito dai Decreti Delegati, genitori e studenti partecipano ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto. L' **Ufficio di Segreteria**, oltre a espletare attività amministrative, svolge una funzione di servizio nei confronti del pubblico. Tutto il **personale ATA** (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici) collabora alla vita e all'organizzazione dell'Istituto ed è spesso punto di riferimento per gli studenti.

## PARTE II

### CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

#### A) Criteri relativi alla formazione delle classi iniziali del biennio e del triennio

L'assegnazione degli alunni alle classi prime è regolata dai seguenti criteri:

- Classi equamente distribuite per risultati dell'esame di licenza media;
- Equa distribuzione di femmine e maschi (nella misura del possibile);
- Uniformità numerica;
- Mantenimento di piccoli gruppi provenienti dalla stessa scuola media o dallo stesso paese;
- Mantenimento della lingua straniera appresa nella scuola media.

Inoltre, rispetto alle reali disponibilità del Liceo, sono stabiliti i seguenti criteri per l'accoglienza alle nuove classi prime:

##### **Liceo Classico**

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Martellago
2. Alunni residenti nel Comune di Spinea
3. Alunni residenti nei Comuni del Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

##### **Liceo Linguistico**

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di Sala, Noale, Scorzé, Salzano, Spinea
2. Alunni residenti nel Comune di Martellago
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella provincia di Padova in Comuni limitrofi al Distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

##### **Liceo Scientifico**

1. Alunni residenti nei Comuni di Mirano, S. Maria di sala, Noale, Scorzé, Salzano
2. Alunni residenti nei Comuni di Martellago e Spinea
3. Alunni residenti nel Distretto 47 – Dolo
4. Alunni residenti nel Comune di Venezia
5. Alunni residenti nella Provincia di Padova in comuni limitrofi al distretto 35 – Mirano
6. Alunni residenti nelle altre province

I criteri sono stati stabiliti dal Consiglio di istituto in relazione alle possibilità di capienza dell'Istituto e sono stati definiti su base territoriale, tenendo conto della presenza dello stesso indirizzo nella zona viciniora. Nelle operazioni di estrazione a sorte, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà data la precedenza agli studenti con fratelli / sorelle già frequentanti l'istituto. Nei casi dubbi, viene dato mandato al Dirigente di assumere decisioni.

#### B) Rilevamento della situazione iniziale delle classi

Per la valutazione della situazione di partenza gli insegnanti propongono test di ingresso nei primi giorni di scuola concordandoli tra docenti della stessa materia, pur nella salvaguardia della autonomia dell'insegnamento: diverse possono essere infatti le modalità di osservazione dei livelli iniziali quali colloqui, dibattiti, prove scritte e questionari. In base alle situazioni individuate i consigli di classe e i docenti stilano le rispettive programmazioni.

### **C) Programmazione didattica**

I docenti elaborano la loro programmazione didattica a partire dal quadro di riferimento tracciato nella III Parte del Pof e basato sulle direttive europee e ministeriali, cui si aggiungono le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari sulla programmazione curricolare e la situazione iniziale della classe. Tale insieme di elementi viene quindi integrata e sviluppata dai singoli docenti secondo prospettive e moduli legati alle esperienze e alle impostazioni personali, coordinata nei consigli di classe. Più dettagliatamente, nei piani di lavoro individuali sono compresi i seguenti punti, nel seguente ordine:

- Valutazione dei livelli di partenza della classe;
- Individuazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali
- Individuazione degli obiettivi formativi delle singole materie: conoscenze, abilità/capacità, comportamenti;
- Definizione dei contenuti organizzati in unità didattiche o almeno distinti per quadrimestre;
- Analisi delle procedure: metodi e tecniche di insegnamento/apprendimento; strumenti didattici; sussidi audiovisivi, informatici o altro; attività di laboratorio;
- Criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, grafiche, pratiche, orali;
- Descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- Criteri per l'attività di recupero e di sostegno.

### **D) Attività di recupero**

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti perciò si attiva a cadenze regolari per programmare, individuare e verificare, in relazione alle disposizioni ministeriali di volta in volta emanate, gli interventi didattico-educativi di recupero e le relative verifiche, in modo tale da venire incontro alle esigenze di sostegno di studenti in particolari difficoltà nel profitto.

La tipologia degli interventi è diversificata a seconda della natura delle carenze nelle varie discipline e, sempre nell'ambito della normativa vigente, può assumere modalità diverse ed innovative, anche di carattere laboratoriale.

### **E) Sistemi e metodi di valutazione**

L'esito della valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha inoltre il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla. Le verifiche scritte dovranno essere fissate ad intervalli adeguati e dovranno essere consegnate corrette nel più breve tempo possibile e in ogni caso prima dell'assegnazione della prova successiva, in modo tale che lo studente possa accorgersi degli errori fatti e procedere per porvi rimedio. Il docente deve inoltre tenere conto del programma effettivamente svolto nelle ore curricolari e degli obiettivi realmente raggiunti. Per assicurare una omogeneità di preparazione e di valutazione, gli insegnanti fanno riferimento ad uno schema generale per la valutazione (più sotto riportato) e si accordano, in sede di dipartimento, per stabilire, se necessario, ulteriori criteri comuni relativi sia alle prove orali che scritte; confrontano inoltre i programmi delle ultime classi per quanto riguarda gli argomenti e le modalità di svolgimento in preparazione dell'esame finale. I momenti fondamentali del processo di valutazione sono i seguenti:

a - valutazione diagnostica, al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive;

b - valutazione formativa, che verifica l'efficacia dell'azione didattica;

c - valutazione sommativa, riguardante i livelli di profitto degli alunni, a conclusione di una fase didattica.

La valutazione dell'apprendimento non deve fornire un giudizio tale da mettere in dubbio le potenzialità dello studente, ma deve fornire indicazioni allo stesso per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.

Per quanto riguarda il numero delle prove per quadrimestre, il Dipartimento disciplinare stabilisce il numero di valutazioni orali, scritte o pratiche per ogni singola materia; ciascun insegnante deciderà, in relazione alle proprie strategie didattiche, al numero di studenti e alle ore a disposizione per classe, se effettuare valutazioni tramite test scritti. Tutti i docenti del triennio si impegnano a fare esercitare gli allievi su prove scritte mirate al superamento della prova pluridisciplinare dell'esame di Stato.

#### **Schema generale dei criteri di valutazione**

<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza metodi e procedure espressive con padronanza e autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	

8	<b>Buono</b>	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza metodi e procedure espressive; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
7	<b>Discreto</b>	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza metodi e procedure espressive con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
6	<b>Sufficiente</b>	Conosce i contenuti delle discipline anche se con qualche incertezza e li espone in modo semplice. Guidato, si orienta nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive; esegue le consegne e i compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
5	<b>Mediocre</b>	Mostra alcune lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o disorganica. Con qualche difficoltà si orienta nell'uso di metodi e procedure espressive. Esegue le consegne in modo talvolta superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o mnemonico.
4	<b>Insufficiente</b>	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
3 2 1	<b>Nettamente insufficiente</b>	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento e all'uso di metodi e procedure espressive. La produzione è nulla o praticamente inesistente.

## **F) Criteri per determinare la valutazione finale di giugno**

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali, e in generale dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno, quando necessario compresi anche gli interventi successivi allo scrutinio finale. Per determinare la valutazione finale (promozione o non promozione) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- Giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso culturale, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le proprie difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo.
- Numero e gravità delle insufficienze riportate: è ritenuta insufficienza grave quella a decrescere dal quattro.
- Capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione, in particolare in sede di integrazione dello scrutinio finale.
- Giudizio sulla adeguatezza della scuola scelta (per le classi iniziali).

Valutazione finale: è il giudizio che il Consiglio di classe formula al termine dell'anno scolastico in base alle proposte dei singoli docenti. Per la sua formulazione il consiglio di classe esamina:

A. il grado di preparazione in ciascuna disciplina - **obiettivi didattici** - espresso sinteticamente dalla precedente tabella e analiticamente, per le classi terminali, dai descrittori di seguito indicati.

<b>Obiettivi didattici</b>	
<b>Metodo</b>	Autonomo
	Organizzato
	Ordinato
	Ripetitivo
	Disorganico
<b>Conoscenza</b>	Approfondita
	Completa
	Organica
	Accettabile

	Superficiale
	Disorganica
	Lacunosa
<b>Uso e applicazione di tecniche e strumenti</b>	Autonomo
	Accettabile
	Incerto
	Limitato
	Inadeguato
<b>Analisi - sintesi - rielaborazione</b>	Approfondita
	Coerente
	Superficiale
	Limitata
	Inadeguata

**B.** il grado di conseguimento degli **obiettivi educativi** con particolare riguardo a

1. senso di responsabilità
2. capacità di relazione
3. regolarità della frequenza
4. rilievi annotati sul registro di classe.

Il grado di conseguimento degli obiettivi educativi è espresso, nelle classi terminali, per ciascuna disciplina dai descrittori di impegno e partecipazione.

<b>Obiettivi educativi</b>	
<b>Impegno</b>	Notevole
	Costante
	Alternativo
	Superficiale
	Inadeguato
<b>Partecipazione</b>	Attiva – Propositiva
	Adeguata
	Modesta
	Saltuaria
	Di disturbo

Sulla base dei due elementi il consiglio di classe si esprime sulla promozione o non promozione. Quindi procede ad attribuire i voti.

### **G) Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico**

I criteri per la valutazione del servizio scolastico sono riferiti all'efficacia ed all'efficienza del servizio erogato, e vengono tenuti presente nell'elaborazione del progetto di Autovalutazione di Istituto. Per efficacia si deve intendere il grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento degli obiettivi, per efficienza il rapporto fra risultati ottenuti e risorse utilizzate per ottenerli.

- Gli indicatori di efficacia sono:
  - Capacità degli insegnanti di trasmettere i contenuti essenziali delle discipline insegnate;
  - Coerenza e trasparenza nella valutazione;
  - Coerenza nel perseguimento degli obiettivi fissati e corrispondenza fra piano di lavoro individuale ed attività effettivamente svolte.
  - Verifica della riuscita scolastica negli studi universitari, con particolare attenzione per i risultati dei test d'ingresso e all'andamento nel primo anno di corso.
  - Accessibilità ai servizi di segreteria e facilità nell'ottenere le informazioni e le documentazioni eventualmente richieste,
  - Collaborazione con enti istituzionali, altri organismi e associazioni,
  - Capacità di far accogliere le proprie esigenze e richieste da parte dell'Amministrazione Scolastica.

- Gli indicatori dell'efficienza sono:
  - Utilizzo dei laboratori secondo il loro effettivo potenziale e secondo le possibilità offerte per migliorare la didattica.
  - Fruizione da parte degli studenti delle strutture e dei servizi loro offerti dalla Scuola.
  - Acquisto di strumentazione effettivamente necessaria al corretto funzionamento della scuola;
  - Finanziamento delle attività integrative e di recupero in rapporto alle esigenze individuate;
  - Finanziamento, attraverso le somme a disposizione nel fondo d'Istituto e straordinario, delle attività dei docenti finalizzate alla progettazione del potenziamento dell'offerta formativa;
  - Reperimento di fonti esterne di finanziamento.

## **H) Prerequisiti e verifica dei progetti del POF**

Ogni proposta di progetto deve rispondere ai seguenti prerequisiti:

- omogeneità tra progetto proposto e finalità educative e didattiche dell'Istituto,
- coerenza con le linee di indirizzo annualmente predisposte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, e con le indicazioni della Commissione POF,
- compatibilità dei costi con le disponibilità finanziarie del Liceo,
- congruità dei costi del progetto in relazione al numero di partecipanti,
- valutazione dei benefici che il progetto apporterà alla scuola in rapporto alle risorse impiegate.

Per la verifica finale di ogni progetto vengono adottati i seguenti criteri:

- monitoraggio diversificato a seconda della natura del progetto stesso, e che può consistere
  - nell'esito finale nel caso di corsi che prevedano un esame conclusivo (corsi di certificazione esterna, patentino, ecc.),
  - nei prodotti realizzati, quando siano previsti come obiettivo specifico del progetto,
  - nella somministrazione ai partecipanti di un questionario di customer satisfaction, diversificato per i corsi di tipo linguistico rispetto a quelli relativi ad altre discipline o attività,
- rapporto fra numero di iscritti iniziale e finale; inoltre, il progetto può essere modificato o sospeso in relazione alla diminuzione di interesse e frequenza da parte dei partecipanti.
- in merito alle iniziative effettuate esprimono una valutazione il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto in base alla relazione predisposta dalla Figura Strumentale per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

## **I) Viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale**

I viaggi di istruzione, che possono durare fino a sei giorni, possono essere effettuati da tutte le classi dell'istituto in relazione agli spunti offerti dai contenuti dei programmi scolastici e alle suggestioni culturali esterne alla scuola: requisito necessario per la loro realizzazione è però sempre uno stretto collegamento con la programmazione didattica.

Sono anche organizzati viaggi all'estero e scambi culturali, nella convinzione che siano utili e necessari il confronto diretto e sprovincializzante con realtà diverse dalla propria, l'apertura a idee e costumi differenti e insieme la riflessione sulle radici comuni della cultura e della civiltà europea in cui siamo sempre più organicamente inseriti a livello sociale e politico.

L'organizzazione dei viaggi di istruzione e degli scambi culturali deve attenersi a quanto stabilito nei relativi articoli del Regolamento di Istituto, che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo.

Il Liceo inoltre favorisce e promuove la mobilità studentesca internazionale:

- riconosce la valenza formativa dei soggiorni individuali di studio dei propri alunni all'estero, promossi da enti pubblici o in collaborazione con associazioni private;
- accoglie nelle proprie classi singoli studenti provenienti da altri Stati che effettuano esperienze di studio in Italia.

## PARTE III

### L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE DEL LICEO

#### A) Piani di studio degli indirizzi

##### QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

##### QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 h. annuali di conversazione con docente di madrelingua

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel Liceo Linguistico la prima lingua straniera è sempre inglese; la seconda e la terza lingua straniera sono a scelta fra francese, tedesco e spagnolo.



### QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* *Con Informatica al primo biennio*

\*\* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

### QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione o mat. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Tot. ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

## **B) Programmazione curricolare e dimensione europea**

La necessità di fornire una dimensione europea all'azione educativa ormai è un fatto indiscusso ed imprescindibile, non solo a livello di principi generali, ma anche per una serie di dichiarazioni di intenti e di raccomandazioni da parte degli organismi comunitari che hanno voluto fornire un chiaro quadro di riferimento per la programmazione scolastica di ogni stato membro. Infatti, a partire dal marzo 2000, a Lisbona, il Consiglio Europeo ha adottato l'obiettivo strategico che quella europea diventi "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale", e di conseguenza nelle conclusioni del vertice veniva riconosciuto il ruolo fondamentale che l'istruzione e la formazione rivestono in questo processo: a tal fine il Consiglio europeo dell'istruzione veniva invitato ad avviare una riflessione generale sugli obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione.

Fra le varie tappe del percorso realizzato dai Ministri dell'Istruzione a partire dal 2000 sono qui da ricordare le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio su "Competenze di base per l'apprendimento permanente" (Dicembre 2006), in cui viene tracciato un quadro di riferimento europeo che gli stati membri sono invitati ad utilizzare per sviluppare le otto competenze chiave necessarie per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. Tali competenze chiave, considerate tutte ugualmente importanti, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e spaziano dalle competenze comunicative (nella madrelingua ed in lingua straniera) a quelle matematico scientifiche e digitali ma anche sociali e civiche, cui si uniscono spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, capacità di apprendere per tutto il corso della propria vita:

- Comunicazione nella madrelingua: essere capaci di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta per interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico nei vari campi.
- Comunicazione in lingue straniere: essere capaci di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta per interagire in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
- Competenza in campo scientifico e tecnologico: essere capaci di usare modelli di pensiero (pensiero logico, ipotetico – deduttivo) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte, testi) per interpretare le situazioni problematiche. Essere in grado di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su dati documentati. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
- Imparare a imparare: essere in grado di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo, cogliendo le opportunità disponibili, superando gli ostacoli per apprendere in modo efficace e utilizzando quanto appreso in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.
- Competenze sociali e civiche: essere in grado di partecipare efficacemente e in maniera costruttiva alla vita civile, attraverso la conoscenza dei concetti e delle strutture della vita associata e l'interesse per la comunicazione interculturale, il rispetto dell'altro e il superamento dei pregiudizi.

Le indicazioni e raccomandazioni appena esposte sono valide a tutti i livelli, non solo a quelli più elevati dei decisori politici, affinché ne traggano spunto per le riforme nazionali dei sistemi di istruzione degli stati membri dell'UE, ma anche ai fornitori di istruzione e formazione, alle parti sociali e ai discenti stessi: è doveroso, che ogni singola scuola ed ogni singolo docente provveda a far proprio questo quadro di riferimento nell'elaborazione della sua offerta formativa.

## **C) Programmazione curricolare e sistema dei licei**

Le raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo costituiscono uno dei riferimenti del Regolamento dei Nuovi Licei (DPR del 15 marzo 2010 n. 89 e relativi allegati), valido a partire dall'anno scolastico 2010/2011. Esso ha ridisegnato l'identità di questi istituti scolastici ed ha fornito nuove Indicazioni Nazionali (DM del 26 maggio 2010) riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per le varie discipline. Ciò ha comportato la revisione e l'adeguamento dei documenti già esistenti sui seguenti aspetti, fondamentali per l'identità di ogni istituzione scolastica ed imprescindibili per la programmazione curricolare:

- Il profilo generale e quelli specifici per i singoli indirizzi liceali. Essi sono inseriti nella I parte del presente documento e definiscono le finalità e gli obiettivi di apprendimento comune e propri dei singoli indirizzi, e di essi i Consigli di Classe tengono conto nell'elaborazione della programmazione trasversale educativa e didattica. Tali obiettivi sono nel paragrafo successivo articolati su tre livelli che corrispondono alla suddivisione in primo biennio, secondo biennio ed ultimo anno come indicato nella normativa ministeriale.
- I piani di studio delle singole discipline. Essi possono essere consultati nel documento relativo alla Programmazione Curricolare che fa parte integrante del Pof, e di essi il docente tiene conto nell'elaborazione del proprio piano di lavoro individuale secondo i criteri indicati nella II parte del presente documento al punto C.

## **D) Programmazione curricolare e obiettivi trasversali**

### **Primo biennio**

Il primo biennio è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che comporta l'acquisizione delle **otto competenze chiave** ritenute necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale nonché all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire da quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Agire in modo autonomo e responsabile; Collaborare e partecipare; e ai punti 1,2,5 delle finalità generali del POF )
  - Acquisire consapevolezza della propria identità e delle proprie potenzialità;
  - Acquisire il senso della responsabilità personale verso se stessi e verso la comunità - sia scolastica che civile;
  - Costruire un rapporto sereno e motivato con lo studio;
  - Partecipare attivamente al processo di apprendimento;
  - Acquisire l'interesse e il gusto per lo studio e la lettura;
  - Potenziare la consapevolezza dei tempi e dei modi dello stare a scuola;
  - Mantenere la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica.
- **Obiettivi didattici** (Riferimento alle seguenti competenze chiave: Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione; e alle Aree 1,2 e 3 degli obiettivi comuni di apprendimento del POF).
  - Acquisire un metodo di studio personale ed efficace;
  - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
  - Avviarsi ad un approccio multidisciplinare;
  - Sviluppare le capacità di comprensione e analisi;
  - Avviarsi alla riflessione e alla rielaborazione personale;
  - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

### **Secondo biennio e ultimo anno**

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, mentre nel quinto anno si persegue la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nella I Parte del POF e il raggiungimento degli obiettivi comuni. Sulla scorta di tali indicazioni, si individuano i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali, a partire da quali il Consiglio di Classe elabora in piena autonomia e in relazione alla fisionomia della classe la propria programmazione:

- **Obiettivi educativi** (Riferimento alle finalità generali del POF):
  - Sviluppare e consolidare il senso di responsabilità personale, della autonomia e socializzazione nel riconoscimento e valorizzazione della propria identità;
  - Formare l'interesse e il gusto per la cultura e la conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;
  - Costruire un rapporto sereno, consapevole e motivato con lo studio;
  - Partecipare attivamente al processo di apprendimento con piena consapevolezza dei tempi e modi dello stare a scuola;
  - Favorire un'attitudine critica che permetta una riflessione personale sulla realtà nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile;
  - Sviluppare e consolidare la sensibilità per i valori della convivenza civile e democratica e della pace.
- **Obiettivi didattici** (riferimento agli obiettivi comuni di apprendimento per le Aree 1,2 e 3)
  - Consolidare un metodo di studio personale ed efficace;
  - Acquisire i contenuti delle discipline studiate;
  - Sviluppare la capacità di un approccio multidisciplinare;
  - Sviluppare le competenze di comprensione, analisi e sintesi;
  - Acquisire l'abitudine alla riflessione sistematica e alla personale e critica rielaborazione dei contenuti appresi;
  - Sviluppare le competenze di comunicazione orale e scritta.

## **D) Programmazione curricolare e livelli minimi di competenza**

La programmazione delle attività curricolari del Liceo viene definita, tenuto conto delle indicazioni a livello europeo e nazionale, dai dipartimenti delle varie discipline, che fissano i parametri e i contenuti essenziali cui il singolo docente deve attenersi nella definizione del suo programma preventivo annuale: l'esposizione di prerequisiti, obiettivi e programmi delle singole discipline è contenuta in un documento apposito che fa parte integrante del Pof del Liceo e che è liberamente consultabile agli atti dell'istituto. Inoltre, i contenuti e le metodologie proposte devono essere adattati alla situazione e alle esigenze delle specifiche classi. Tale attività di adeguamento viene realizzata nell'ambito dei Consigli di classe ed è basata in parte sull'accertamento di alcuni livelli minimi di competenza, che sono così individuati:

### **PRIMO BIENNIO**

#### **Competenze di carattere generale**

Si tratta di competenze valide per qualsiasi indirizzo di studio liceale, conseguibili nella scuola secondaria di 1°, pur in presenza delle più diverse esperienze didattiche, e tali da costituire la base per uno studio proficuo di qualsiasi materia.

- 1) Porsi in modo corretto nel rapporto con il docente e con i compagni; rispettare strutture e spazi.
- 2) Abilità orali:
  - saper ascoltare in modo attivo la lezione, cogliendo i concetti chiave dei discorsi altrui
  - saper comprendere il senso delle domande
  - saper rispondere in modo pertinente
  - saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni;
- 3) Abilità nella lettura:
  - saper comprendere un testo narrativo e/o espositivo semplice (classificare informazioni, distinguere cause e conseguenze)
- 4) Abilità nella produzione scritta:
  - possedere le nozioni di base della ortografia e della morfosintassi italiana;
  - saper elaborare testi semplici ma coerentemente organizzati.

#### **Competenze specifiche**

##### **Area linguistica**

Competenze valide per italiano, lingue antiche e moderne:

- Saper leggere a voce alta in maniera espressiva
- Possedere un bagaglio lessicale sufficiente alla comprensione di testi non specialistici;
- saper intuire servendosi del contesto il significato di parole sconosciute;
- saper utilizzare il dizionario;
- Conoscere la morfologia e la sintassi della lingua italiana:
  - saper classificare le varie parti del discorso variabili e invariabili con particolare attenzione alla morfologia verbale
  - saper individuare gli elementi di base della frase semplice come soggetto, predicato, alcuni tipi di complementi: compl. oggetto, di specificazione, di termine, di mezzo, di luogo e di tempo.

##### **Area matematica**

Per quanto riguarda la matematica gli alunni dovranno:

- Conoscere le proprietà e la necessità degli ampliamenti degli insiemi numerici Naturali, Interi e Razionali.
- Saper operare nei vari insiemi numerici, in particolare:
- Conoscere e saper applicare in modo sicuro
  - a) Le operazioni in N, Z, Q e le loro proprietà;
  - b) L'ordine delle operazioni e l'uso delle parentesi;
  - c) Le proprietà particolari di 0 e 1;
  - d) Le potenze e le relative proprietà;
  - e) La scomposizione di un numero in fattori primi;
  - f) Il MCD e il mcm tra numeri naturali.
- Saper applicare proporzioni e percentuali

- Conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano
- Saper risolvere semplici equazioni
- Conoscere i concetti fondamentali della geometria piana:
  - a) classificazione e proprietà di segmenti, angoli
  - b) classificazione proprietà di triangoli, quadrilateri e poligoni in generale,
  - c) saper calcolare area e perimetro di figure piane.
- Conoscere il sistema metrico decimale
- Saper risolvere semplici problemi.

### **Area scientifica**

Oltre ad alcune competenze minime dell'area matematica ( saper applicare proporzioni e percentuali, conoscere la proporzionalità diretta e inversa e saperla rappresentare nel piano cartesiano, conoscere il sistema metrico decimale e saper risolvere semplici problemi) gli studenti dovranno:

- Conoscere il metodo scientifico sperimentale e avere abitudine all'osservazione; essere consapevoli che le teorie scientifiche sono in continuo sviluppo.
- Avere consapevolezza della storicità dei fenomeni naturali
- Avere consapevolezza dell'esistenza di linguaggi tecnici
- Possedere i concetti di materia ed energia ( consapevolezza che sulla Terra esiste un continuo flusso di energia)
- Conoscere le basi della teoria atomica.
- Conoscere il concetto di stato di aggregazione della materia e i cambiamenti di stato
- Possedere il concetto di teoria cellulare.
- Avere la consapevolezza della posizione della Terra nel sistema solare.
- Possedere nozioni elementari di geografia fisica (distribuzione delle masse continentali ed oceaniche e delle principali catene montuose).
- Conoscere il significato di grandezza fisica e saper eseguire misure di alcune grandezze fondamentali (volume, peso, tempo)
- Saper utilizzare il computer, a un livello elementare, come strumento per l'elaborazione e rappresentazione dei dati.

### **SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO**

- 1) Aver acquisito un adeguato metodo di studio:
  - a – saper programmare il proprio apprendimento;
  - b – saper prendere appunti;
  - c – saper elaborare schemi.
- 2) Saper distinguere i fatti dalle opinioni.
- 3) Saper articolare un discorso argomentativo e saper distinguere le diverse interpretazioni di un testo, un fatto, un pensiero, un'immagine.
- 4) Possesso e padronanza linguistica tali da poter accedere ai linguaggi specifici di ogni singola materia.

## **PARTE IV DEL POF : LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE : A.S. 2012/13**

### **INCARICATI E REFERENTI PER L'A.S. 2012/2013**

#### ***DIRIGENTE E FIGURE DI SISTEMA***

Carla Berto	<b>Dirigente Scolastico</b>
Prof.ssa A. Manente	<b>Collaboratrice Vicaria</b>
Prof. M. Francesconi	<b>Collaboratore della Dirigente</b>
Prof.ssa G. Baghin	<b>Funzione Strumentale area 1 (Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Valutazione di sistema)</b>
Prof. M. Puppi	<b>Funzione Strumentale Area 2 (Promozione della cultura scientifica)</b>
Prof. F. Fusaro	<b>Funzione Strumentale area 3a (Attività di recupero e sostegno; Monitoraggi, elaborazioni e statistiche; Valutazione di sistema)</b>
Prof.ssa A. Busulini	<b>Funzione Strumentale area 3b (Rapporto con gli studenti; Prevenzione e sicurezza; Formazione/rapporti con i rappresentanti degli studenti)</b>
Prof.sse E. Giora, M. Niero; prof. A. Melillo	<b>Funzione Strumentale area 4a (Orientamento in entrata e riorientamento)</b>
Prof.sse L. Bondi, M. P. Lionello	<b>Funzione Strumentale area 4b (Orientamento in uscita universitario e lavorativo; rapporti con il territorio)</b>

#### ***COMITATO VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI***

Prof. Eliana La Rosa	<b>Effettivo</b>
Prof.ssa Anna Fici	<b>Effettiva</b>
Prof.ssa Loretta Reato	<b>Effettiva</b>
Prof.ssa Elena Varola	<b>Effettiva</b>
Prof. Antonio Melillo	<b>Supplente</b>
Prof.ssa Laura Bondi	<b>Supplente</b>

#### ***DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI***

Prof.ssa M. Goldin	<b>Responsabile Laboratorio di Informatica 1</b>
Prof. S. Garbin	<b>“ Laboratorio di Informatica 2</b>
Prof.ssa A. Busulini	<b>“ Laboratorio di scienze</b>
Prof. E. Pegoraro	<b>“ Laboratorio di chimica</b>
Prof. A. Melillo	<b>“ Laboratori di fisica</b>
Prof.ssa G. Baghin	<b>“ Laboratorio Multimediale</b>
Prof. G. Basana	<b>“ Aule Disegno</b>
Prof.ssa E. Varola	<b>“ Laboratorio linguistico aula 58</b>
Prof.ssa R. Muscardin	<b>“ Laboratorio linguistico aula 62</b>
Prof.ssa V. Zorzi	<b>“ Palestra</b>
Prof. C. Gianese	<b>“ Biblioteca</b>

#### ***DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI***

Prof.ssa L. Andreatta	<b>Dipartimento di lettere</b>
Prof.ssa M.G. Tinuzzo	<b>Dipartimento di matematica e fisica</b>
Prof.ssa P. Fiasconaro	<b>Dipartimento di storia, filosofia e diritto</b>
Prof.ssa A. De Salvo	<b>Dipartimento di lingue straniere</b>
Prof.ssa M. F. Veronese	<b>Dipartimento di scienze naturali, chimica e biologia</b>
Prof. G. Basana	<b>Dipartimento di disegno e storia dell'arte</b>
Prof.ssa M. Mantovan	<b>Dipartimento di educazione fisica</b>
Prof. A. Cagnin	<b>Dipartimento di religione</b>

## **ORGANO DI GARANZIA**

Prof.ssa K.L. Baldan	<b>Membro effettivo</b>
Prof.ssa M. Minto	<b>Membro effettivo</b>
Prof.ssa M.P. Lionello	<b>Membro effettivo</b>
Prof. E. Pegoraro	<b>Membro supplente</b>
Prof.ssa A. Merlin	<b>Membro supplente</b>

## **RESPONSABILI DEI PROGETTI**

Prof.ssa A. Busulini	<b>A.01 Educazione alla salute</b>
Prof.sse E. Giora, M. Niero, prof. A. Melillo; prof.sse L. Bondi, M.P. Lionello	<b>A.02 Attività di Orientamento in entrata e in uscita</b>
Prof. F. Fusaro	<b>A.03 Corsi di recupero, sportelli, iniziative di tutoraggio</b>
Prof.ssa A. Busulini	<b>A.04 Progetto Lavoro e Studio in Sicurezza</b>
Prof.sse B.Serrentino	<b>B1.1 Insegnamento integrativo seconda lingua straniera</b>
Prof. A.Cagnin	<b>B1.2 Diritti umani, doveri di cittadinanza</b>
Prof.sse E. Antonello, I. Bozza, R. Muscardin, C. Zuin	<b>B1.3 Certificazioni esterne di lingua straniera</b>
Prof.sse L. Bondi, K. Bird, I. Bozza, B. Serrentino, C. Zuin	<b>B1.4 Soggiorni linguistici</b>
Prof. sse A. Busulini, G. Baghin	<b>B1.5 Progetti promossi dagli studenti</b>
Prof.ssa M.E. Calzavara	<b>B2.1 Olimpiadi di filosofia</b>
Prof.ssa V. Novello	<b>B2.2 Olimpiadi di matematica</b>
Prof. A. Melillo	<b>B2.3 Olimpiadi di fisica</b>
Prof.ssa E. Giora	<b>B2.4 Parliament of the Young</b>
Prof.ssa S. Masaro	<b>C1.1 Progetto Scrittura</b>
Prof.ssa P. Fiasconaro	<b>C1.2 Lezioni di approfondimento su aspetti del secondo '900</b>
Prof. M. Mantovan	<b>C1.3 Attività sportiva scolastica</b>
Prof.ssa M. Goldin	<b>C2.1 Corsi ECDL</b>
Prof. M. Puppi	<b>C2.2 Lauree scientifiche</b>
Prof.ssa F. Terren	<b>C2.3 Matematica senza frontiere</b>
Prof. R. Vianello	<b>C2.4 Il cielo come laboratorio</b>
Prof.sse I. Bozza, E. Giora, C. Zuin	<b>C3.1 Scambi culturali</b>
Prof.ssa L. Bondi	<b>C3.2 Lettorato di inglese</b>
Prof.ssa C. Trevisanato	<b>C3.3 Das Bild der Anderen (progetto di e-twinning)</b>
Prof.ssa E. Giora	<b>C3.4 Certilingua</b>
Prof.ssa A. Busulini	<b>D1.1 Rete Disabilità</b>
Prof. F. Fusaro	<b>D1.2 Sito web</b>
Prof.ssa G. Baghin	<b>D1.3 Autovalutazione di istituto</b>
Prof.ssa E. Giora	<b>D1.4 Intercultura</b>
Prof.ssa M. Niero	<b>D2.1 Uso della LIM nelle materie umanistiche – Parte II: Applicazioni</b>
Prof. G. Basana	<b>D2.2 I nuovi ordinamenti di disegno e storia dell'arte</b>
Prof.ssa M. G. Tinuzzo	<b>D2.3 Verso l'uniformità di valutazione in matematica</b>
Prof.ssa L. Bondi	<b>D2.4 Attività didattiche, momenti di verifica e criteri di valutazione in LS2</b>
Prof. Dalla Valle	<b>D2.5 I Nuovi ordinamenti di scienze</b>
Prof. Dalla Valle	<b>D2.6 Conferenza Mondiale sul Futuro delle Scienze</b>

## COORDINATORI E COLLABORATORI DI CLASSE

<b>LICEO SCIENTIFICO</b>		
CLASSE	COORDINATORE	COLLABORATORE
1^ A	VARAGNOLO GIUSEPPINEA	NUCIDA ALESSANDRA
2^ A	MASARO SILVIA	BAMPA CRISTINA
3^ A	BARATTO ANTONELLA	ALESSANDRINI PATRIZIA
4^ A	GIADRINI FLAVIA	BASANA GIUSEPPE
5^ A	GIADRINI FLAVIA	BASANA GIUSEPPE
1^ B	TINUZZO MARIA GRAZIA	MINTO MADDALENA
2^ B	BUSTREO NICOLETTA	GOLDIN MICHELA
3^ B	VERONESE MONICA F.	MUSCARDIN ROBERTA
4^ B	ODORISI MARIA	MILAZZO SALVATRICE
5^ B	FICI ANNA	PREVEDELLO CATERINA
1^ C	LA ROSA ELIANA	VAROLA ELIANA
2^ C	VARAGNOLO GIUSEPPINA	BARONE GIUSEPPINA
3^ C	DE SABBATA MASSIMO	CAGNIN ARGENTINO
4^ C	VAROLA ELENA	CIRIELLO ANTONELLA
5^ C	DE SABBATA MASSIMO	SIMONETTO SIMONETTA
1^ D	MELILLO ANTONIO	VECCHIATO ORAZIO
2^ D	MUSCARDIN ROBERTA	MADONIA ALESSANDRA
3^ D	SFRECOLA GRAZIELLA	FARINATI MATTEO
4^ D	GIANESE CRISTIANO	PORRAZZO CARLO
5^ D	REATO LORETTA	PORRAZZO CARLO
1^ E	ZALUNARDO ANNA	MARANGONI GIUSEPPINA
2^ E	NOVELLO MARIA GRAZIA	DONATI DONATELLA
3^ E	VENIER SILVIA	PREVEDELLO CATERINA
4^ E	TASSO GIULIANA	BONGIOVANNI CONCETTA
5^ E	NOVELLO VALENTINA	TASSO GIULIANA
1^ F	ODORISI MARIA	SIMI NADIA
2^ F	TINUZZO MARIA GRAZIA	VIANELLO ROMANO
3^ F	BONDI' LAURA	TROLDI ELIA
4^ F	COSTA CRISTINA	DALLA VALLE TOMMASO
5^ F	TEMPESTA ALESSANDRA	CROBEDDU ANTIOCO C.
1^ G	MARANGONI GIUSEPPINA	VECCHIATO ORAZIO
2^ G	PADOAN LAURA	JOVICH PAOLA
3^ G	TEMPESTA ALESSANDRA	PIERNO ANNA
4^ G	BUSULINI ALESSANDRA	MACRI' FERDINANDO
3^ H	GARBIN SILVIO	POMPEI VITTORIO
4^ H	FUSARO FRANCO	POMPEI VITTORIO

<b>LICEO CLASSICO</b>		
CLASSE	COORDINATORE	COLLABORATORE
IV A	CANNATA ELENA	LOSSO CHIARA
V A	CANNATA ELENA	BACCARO DINO
I A	NIERO MONICA	SARRO VALTER
II A	BALDAN KARINE	LIONELLO MARIA PIA
III A	COLUCCIA LUIGI	ANGELINI MARIA LETIZIA
IV B	NIERO MONICA	CAVEZZA ANIELLO
V B	NIERO ARIANNA	DALLA TOR PATRIZIA
I B	CALZAVARA MARIA	NIERO ARIANNA
II B	BALELLO LISA	MANTOVAN MANUELA
III B	NALON CARLA	BAGHIN GIOVANNA



<b>LICEO LINGUISTICO</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>COLLABORATORE</b>
1^ LA	CATOZZI FABRIZIA	BOATO ELISABETTA
2^ LA	MERLIN ALESSANDRA	SECCHI GIOIA
3^ LA	GIORA ELENA	PEGORARO ENRICO
4^ LA	ANTONELLO ELISABETTA	MOSCA DIOMIRA ITALIA
5^ LA	SCAGGIANTE PIERGIORGIO	CATOZZI FABRIZIA
1^ LB	ANDREATTA LUISA	MOZZATO PAOLA
2^ LB	BOZZA ISABELLA	TOSETTO PATRIZIA
3^ LB	ZUIN CRISTINA	BORTOLOZZO ROBERTA
4^ LB	DE SALVIO ANGELA	CAMERIN NICOLETTA
5^ LB	TERREN FRANCESCA	FIASCONARO PATRIZIA
1^ LC	GIORA ELENA	TOSETTO PATRIZIA
2^ LC	MERLIN ALESSANDRA	PUPPI M ARIO
3^ LC	LOSSO CHIARA	SCAGGIANTE PIERGIORGIO
4^ LC	FIASCONARO PATRIZIA	ZORZI VALENTINA

# LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE : A.S. 2012/13

## QUADRO GENERALE DEI PROGETTI

### A) PROGETTUALITA' OBBLIGATORIA

- 1) Educazione alla salute
- 2) Attività di Orientamento in entrata e in uscita
- 3) Corsi di recupero, sportelli, iniziative di tutoraggio
- 4) Progetto Lavoro e studio in Sicurezza

**POF 2012 – 2013**  
**QUADRO GENERALE**  
**DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE**  
**LICEO MAJORANA-CORNER MIRANO**

### D) INIZIATIVE METADIDATTICHE

#### D1) **Potenziamento dell'organizzazione**

- 1) Rete Disabili
- 2) Sito web
- 3) Autovalutazione di istituto
- 4) Intercultura

#### D2) **Piano di Formazione e Aggiornamento**

- 1) Uso della LIM nelle materie umanistiche – II parte: Applicazioni
- 2) I Nuovi ordinamenti di Disegno e Storia dell'Arte
- 3) Verso l'uniformità di valutazione in matematica
- 4) Attività didattiche, momenti di verifica e criteri di valutazione in LS2
- 5) I nuovi ordinamenti di Scienze
- 6) Conferenza mondiale: "The Future of Science"

### B) PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE

#### B 1) Progettualità caratterizzante Trasversale

- 1) Insegnamento integrativo di seconda lingua straniera (francese/tedesco/spagnolo)
- 2) Diritti umani, doveri di cittadinanza
- 3) Certificazione esterna di lingua straniera
- 4) Soggiorni linguistici
- 5) Progetto promossi dagli studenti

#### B 2) Progettualità caratterizzante di Dipartimento

- 1) Olimpiadi di Filosofia
- 2) Gare di Matematica
- 3) Olimpiadi di Fisica
- 4) Parliament of the Young

### C) PROGETTUALITA' DISCIPLINARE

#### C1) **Area della comunicazione e dell'espressione**

- 1) Progetto Scrittura
- 2) Lezioni di approfondimento su aspetti del secondo '900
- 3) Attività sportiva scolastica

#### C2) **Area matematico-scientifica**

- 1) Corsi ECDL
- 2) Lauree scientifiche
- 3) Matematica senza frontiere
- 4) Il cielo come laboratorio

#### C3) **Area delle competenze linguistiche**

- 1) Scambi culturali
- 2) Lettorato di inglese
- 3) Das Bild der Anderen (progetto di e-twinning)
- 4) Progetto Certilingua

## **A) PROGETTUALITA' OBBLIGATORIA**

In quest'area si collocano le iniziative rese obbligatorie dalle attuali disposizioni normative e che toccano aspetti cruciali della vita scolastica: in esse la necessaria presenza di un quadro di riferimento comune lascia tuttavia ampi margini di personalizzazione ed adattamento alle esigenze di ogni singola istituzione scolastica, sicché la fisionomia e le scelte di fondo del Liceo cominciano a delinearsi chiaramente fin da questi progetti.

### **A.01 – EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

*Referente prof.ssa Alessandra Busulini*

Le iniziative che rientrano nell'ambito dell' "Educazione alla salute", oltre a mettere in atto specifiche azioni di prevenzione, sono realizzate al fine di migliorare il clima relazionale all'interno della scuola, favorire l'agio e prevenire le eventuali cause di disagio tra gli studenti. Costituiscono un insieme di attività differenziate che hanno lo scopo di coinvolgere gli adolescenti in modo da renderli protagonisti a vario titolo, sotto la guida di insegnanti o altri operatori, cercando di aumentarne l'autonomia, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, l'autostima, agendo in questo modo sulla motivazione al lavoro scolastico.

Numerose sono le iniziative gestite dal C.I.C., quali le attività di accoglienza, il punto d'ascolto, le attività di informazione e prevenzione, il giornalino, i corsi di formazione per studenti tutor e peer educator, le riunioni di progettazione e verifica (che in modo diverso coinvolgono anche personale dell'ALS 13).

Queste opportunità offerte dalla scuola hanno il merito di coinvolgere gli studenti, anche quelli poco motivati rispetto all'attività scolastica tradizionale, rendendoli attivi e partecipi facendo sì che sperimentino "lo stare a scuola" in modo diverso, significativo e per molti aspetti gratificante.

Le iniziative proposte godono della guida di docenti, affiancati però dalle figure di alunni e alunne responsabili che fungono da riferimento più diretto e abbordabile per quegli studenti che, desiderando avvicinarsi alle attività, cercano informazioni e consigli.

Altri interventi sono dedicati specificamente agli insegnanti ed al personale ATA in modo da renderli più consapevoli dei problemi degli adolescenti, di affinare la loro capacità di affrontare argomenti difficili legati al mondo giovanile e di essere in grado di attivare una comunicazione interpersonale utile ed efficace; tutto questo li aiuterà a porsi quali adulti significativi, ciascuno con il proprio ruolo. Consapevoli dell'importanza di sviluppare le proprie competenze in questo ambito, il gruppo di docenti coinvolto nel progetto da anni segue e promuove attività di formazione partecipando a corsi di aggiornamento sulle problematiche giovanili, spesso quelli proposti dal SEPS; negli ultimi anni i temi approfonditi sono stati la prevenzione all'uso di sostanze, la percezione del rischio da parte degli adolescenti, i disturbi alimentari, la mediazione dei conflitti, l'ascolto attivo, il bullismo, le nuove emergenze educative. I docenti inoltre si riuniscono periodicamente per monitorare le attività *in itinere* e nelle fasi di progettazione.

Il Servizio Educazione e Promozione della Salute (SEPS) dell' ALS 13 (Dolo-Mirano) con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, ha fornito per l'anno scolastico 2012/2013 una proposta di collaborazione molto articolata ed il Liceo "Majorana-Corner" ha aderito alle seguenti iniziative già collaudate negli anni scorsi:

- Apertura del Punto d'Ascolto: iniziativa prevista dall'art.106 T.U. 9/10/1990: un'operatrice socio-sanitaria è presente a scuola per ascoltare, consigliare, aiutare singoli studenti o gruppi di alunni nei loro problemi di comunicazione e relazione sociale nel rispetto dell'anonimato, con la possibilità di indirizzare ai servizi territoriali competenti alunne ed alunni che ne manifestassero la necessità. Da anni l'operatrice che attua il Punto d'Ascolto è diventata un importante punto di riferimento anche per i docenti che si rivolgono a lei per chiedere consigli nell'ottica del progetto "Casi difficili" volto ad aiutare gli insegnanti e personale ATA ad affrontare situazioni di singoli o gruppi che manifestino difficoltà da un punto di vista relazionale nella quotidiana vita scolastica.
- "Smoke free class competition": attività di prevenzione all'iniziazione all'uso di tabacco rivolto alle classi prime nelle classi in cui alcuni insegnanti siano disposti a seguire l'iniziativa.
- Progetto "Mosaico": nelle classi prime/quarte ginnasio verrà svolto un modulo di intervento di due ore di prevenzione all'uso di bevande alcoliche tenuto da peer educator del terzo anno; nelle classi seconde e terze/quinta ginnasio e prima liceo classico, verrà svolto un modulo di intervento di prevenzione all'utilizzo di droghe illegali della durata di quattro ore articolato in due incontri, uno tenuto da peer educator del quarto anno ed uno da personale dell' ASL 13.
- Eventi in piazzetta in occasione della giornata mondiale di prevenzione all'AIDS, del No Alcohol Day, della giornata mondiale di lotta al fumo.
- Progetto "Peer educator": sono corsi di formazione di almeno sei incontri pomeridiani dedicati a studenti del terzo anno interessati ad operare come peer educator nell'ambito del progetto "Mosaico" nelle classi prime/quarte ginnasio (prevenzione all'uso di bevande alcoliche) e a studenti del quarto anno nelle classi seconde e terze/quinta ginnasio e prima liceo classico (prevenzione all'uso di droghe illegali).
- Operatori del SEPS sono disponibili ad attuare eventuali incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori, purché in numero adeguato, venendo incontro per quanto possibile alle richieste di coinvolgimento nell'analisi delle problematiche adolescenziali espresse dai membri del Consiglio di Istituto.

Rispondendo all'invito di varie associazioni come l'AVIS e l'AIDO si cercherà di organizzare quest'anno un momento "Educazione al dono" di rivolto alle classi 4° Liceo linguistico e scientifico e II Liceo classico di sensibilizzazione al problema delle donazioni: si tratterebbe di un incontro di due ore preferibilmente in orario extracurricolare. Se possibile gruppi musicali del Liceo parteciperanno al concorso "Musica nel sangue".

**Per promuovere una sensibilizzazione degli studenti nei confronti delle attività di volontariato l'istituto conferma il nuovo "Progetto avvio al volontariato nei confronti di disabili" tenuto dalla prof.ssa Donatella Donati e aderisce quest'anno anche al "Progetto Con-tatto" proposto dalla provincia di Venezia.**

I progetti Accoglienza e Giornale d'Istituto sono seguiti da alcuni docenti dell'Istituto:

## **ACCOGLIENZA**

Il clima e la relazione sono un fattore determinante per l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. I primi giorni di scuola sono talmente caricati di significati ed aspettative da studenti e famiglie da assumere spesso una valenza di imprinting emotivo che può condizionare il resto del percorso scolastico.

Nei primissimi giorni di scuola gli/le studenti delle classi prime devono essere aiutati a:

**1. Conoscere la scuola – ambiente fisico: spazi** (aule, laboratori ed aule speciali, palestra, segreteria e presidenza, biblioteca, sala stampa, bar, bagni, aula CIC...) **e persone** (compagni di classe, insegnanti, dirigente, collaboratori scolastici, tecnici).

Modalità - presentazione personale in classe, visita "guidata" della scuola (gli accompagnatori sono alunne/i più grandi), piantina.

Obiettivi - a. permettere allo studente di percepire la scuola come spazio accogliente in cui potersi orientare, superando il "disagio" dell'estraneità, il timore del "non conosciuto"; b. contenere il disorientamento.

**2. Conoscere la scuola – organizzazione e regole.**

Modalità – lettura dei regolamenti (organi collegiali e rappresentanti, assemblee, giustificazioni, ecc.) e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione e coscienza di far parte di una istituzione.

**3. Conoscere la scuola – attività aggiuntive (giornalino, attività sportive, ecc.)**

Modalità – presentazione e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione: sentire di poter essere coinvolti e responsabili.

**4. Conoscere il corso di studi: contenuti del corso e aspettative, motivazioni, fantasie**

Strumenti – materiali (elenco testi...), discussioni per quanto possibile su motivazioni e aspettative.

Obiettivi – a. aumentare la conoscenza della scuola scelta; b. verificare la coerenza fra aspettative e realtà.

**5. Relazioni tra studenti e con gli/le insegnanti**

Strumenti – presentazione reciproca a partire dai professori.

Obiettivo – aumentare il senso di benessere della/lo studente e, quindi, diminuire il disagio attraverso la conoscenza dei/le compagni/e e dei docenti.

Come si nota nei punti precedenti, strumento importante nel percorso di accoglienza sono i **tutor**, studenti più grandi che si propongono come figure di riferimento per i ragazzi e le ragazze che iniziano la scuola superiore. La finalità generale del loro intervento è quella di favorire l'inserimento nella nuova scuola, fornendo momenti di accoglienza e accompagnamento secondo i canoni della "educazione fra pari"; con la loro presenza si mostra ai nuovi arrivati anche un modello di funzionamento della scuola orientato alla ricerca dell'agio (scuola che accoglie, non scuola che respinge, luogo di relazione con sé e il futuro, luogo non di transito temporaneo).

I tutor devono essere quindi persone in grado di comprendere il disorientamento dei compagni e delle compagne più giovani, capaci di comunicare in modo rassicurante e permettere alle persone di esprimersi, in sostanza devono essere "facilitatori di relazioni".

Il loro intervento si svolge in gruppetti all'interno di ogni classe: ciò permette sia di proporre ai compagni un modello positivo di "funzionamento cooperativo" (anziché competitivo), sia di relazionarsi adeguatamente su più piani di lavoro. Si è notato, infatti, che mentre alcuni studenti hanno maggiore abilità nella trasmissione delle informazioni e nella conduzione di discussioni (di solito i più grandi, che hanno maggior dimestichezza con attività, regolamenti, funzionamento della scuola), altri appaiono più attenti al versante affettivo e relazionale (spesso i ragazzi più giovani, per i quali l'esperienza dell'inserimento, con le sue connotazioni emotive legate a timidezza, timore del nuovo, imbarazzi ... è ancora sufficientemente vicina e compresa).

Il lavoro nelle classi si attua in prima battuta durante i primi due giorni di scuola e successivamente prevede momenti di incontro più dilazionati nel tempo, in cui da un lato ridiscutere e verificare le informazioni trasmesse, dall'altro eventualmente riproporre la centralità della relazione nel gruppo classe (ad esempio durante le prime assemblee di classe o nella preparazione alle votazioni per i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali).

Data la complessità dei compiti previsti, appare indispensabile predisporre 3 o 4 incontri orientativi/formativi per i tutor, all'interno dei quali i ragazzi stessi possano definire ed assumere come propri gli obiettivi del progetto, sperimentando in

un percorso analogo il processo di apprendimento che dovrebbero realizzare. Tali incontri, della durata di due ore ciascuno prevedono:

- momento di conoscenza e socializzazione fra il gruppo dei tutor ed esplicitazione del progetto e dei suoi obiettivi;
- brain storming su “difficoltà, emozioni, aspettative all’ingresso della scuola superiore”;
- scelta dei temi più pregnanti che definiranno gli obiettivi dell’intervento;
- lavoro in sottogruppi sui temi scelti per definire con quali strategie affrontarli;
- role playing in cui ogni gruppo presenta il proprio lavoro agli altri (che funzionano come classe);
- calibratura dell’intervento in relazione ai risultati e suggerimenti ottenuti (ridefinizione di obiettivi, strategie, contenuti, metodologie, aspettative, timing ...);
- formazione dei sottogruppi di lavoro.

Gli incontri saranno condotti da due insegnanti (Busulini e Minto) ed eventualmente da operatori dell’ALS13 e si svolgeranno prima dell’inizio della scuola. L’incontro di verifica è previsto nei mesi successivi (fine ottobre).

## GIORNALE DI ISTITUTO

Elena e Ettore

è il giornale degli studenti e delle studentesse del Liceo “Majorana - Corner”: nasce nell’anno scolastico 1997/98 nel momento della fusione di due istituti superiori di Mirano: il Liceo Scientifico “Ettore Majorana” ed il Liceo Classico “Elena Corner” raccogliendo l’eredità di un giornale prodotto dal Liceo classico. Il nome della testata, scelto da un gruppo di studentesse e studenti, ricorda proprio questo particolare momento in cui due realtà fino ad allora distinte hanno dovuto iniziare a lavorare insieme e superare diffidenze e rivalità.

Il Giornale di Istituto ha lo scopo di permettere agli studenti la comunicazione di esperienze ed aspettative, favorendo una maggiore conoscenza tra giovani in una realtà di proporzioni piuttosto estese e di diffondere informazioni sulle varie attività.

Gli studenti interessati sono organizzati in un comitato di redazione. I responsabili del gruppo spartiscono il lavoro e lo coordinano aiutati dai collaboratori, che liberamente scelgono argomenti e propongono spunti da sviluppare. L’apporto dei docenti coordinatori (Busulini, Baldan, Gianese, Minto), che lasciano completa autonomia per quanto riguarda contenuti ed impaginazione, è quello di appianare le possibili difficoltà di ordine organizzativo, dirimere eventuali contrasti, rileggere le bozze allo scopo di individuare articoli che potrebbero generare disagio relazionale all’interno dell’istituto, consigliando nel tal caso delle modifiche, tenere contatti ufficiali con la tipografia. Un aiuto tecnico è dato se necessario dal personale del laboratorio di informatica.

Alle finalità di ordine generale si aggiungono obiettivi che riguardano specificamente gli studenti e la studentesse impegnati nella redazione e che appaiono di particolare rilievo:

- lavorare per realizzare un progetto nella consapevolezza della complessità dello stesso;
- organizzare un lavoro di gruppo;
- lavorare in gruppo;
- raggiungere la capacità di fare delle scelte in merito a ciò che deve essere pubblicato e assumersi delle responsabilità in questo senso;
- accumulare esperienze sulle attività di carattere giornalistico;
- collaborare con alcune figure istituzionali all’interno della scuola (Dirigente, docenti referenti, personale tecnico), e professionali al di fuori (tipografi).

E’ previsto anche che gruppi di studenti appartenenti a singole classi possano divulgare materiale da essi prodotto aderendo momentaneamente al progetto.

Ricapitolando, le attività legate alla Educazione alla salute comprendono:

1) ATTIVITA’ con gli studenti (sviluppate nell’ambito del Centro di Informazione e Consulenza)

### CONSULENZA

- Punto d’Ascolto gestito da operatori dell’ALS 13.
- Osservatorio misto docenti, studenti (ed operatori) per valutare *in itinere* i vari progetti (riunioni extracurricolari).

### INFORMAZIONI E TUTORAGGIO

- ACCOGLIENZA classi prime (curricolare ed extracurricolare). (docenti, studenti, operatori dell’ ALS 13)
- Progettazione, realizzazione e distribuzione di materiale informativo riguardante attività e servizi dell’Istituto. (docenti, personale ATA e studenti).

## FORMAZIONE

- “Educazione alla espressività “: - Laboratorio di animazione (vedi Progetto specifico) - Laboratorio teatrale (vedi Progetto specifico) - Giornale di istituto (docenti, studenti).

- Corso di formazione di tutor e peer educator (studenti, docenti, operatori ALS13).

5. Partecipazione ai progetti Mosaico di prevenzione all’uso di droghe legali e illegali, Progetti di volontariato.

Docenti dell’Istituto sono disponibili a seguire gli studenti in altre attività da loro stessi proposte come le “iniziative richieste da 20 studenti”.

2) ATTIVITA’ rivolte ai docenti ed al personale

- Partecipazione a moduli formativi e momenti di autoaggiornamento in gruppo dedicati a relazione docente/studenti.

- Partecipazione al Progetto “Casi difficili” (con operatori ALS 13).

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)** – Angelini Maria Letizia, Baldan Karine, Donatella Donati, Fici Anna, Gianese Cristiano, Giora Elena, Minto Maddalena, Scaggiante Piergiorgio, Tempesta Alessandra, Trevisanato Chiara, Venier Silvia.

**Destinatari** - La ricaduta delle varie attività coinvolge in modalità e momenti diversi tutti gli alunni della scuola.

**Durata** - Le varie attività sono distribuite nel corso di tutto l’anno scolastico

### **A.02 – PROGETTO ORIENTAMENTO**

*Referenti: prof.sse E. Giora, M. Niero, prof. A. Melillo; prof.sse L. Bondi, M.P. Lionello*

L’attività di orientamento costituisce, secondo la direttiva n.487 del 6.8.1997, parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi ordini di scuola. Essa si esplica, secondo la direttiva, in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse di conoscere se stessi, l’ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative in modo che possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Il progetto di orientamento ha uno sviluppo che comprende tutto l’arco del quinquennio prevedendo attività di orientamento in entrata e di riorientamento ed attività di orientamento in uscita, e più specificamente:

#### **a) Orientamento in entrata ed in itinere (riorientamento) – Referenti : prof.sse E. Giora, M. Niero, prof. A. Melillo**

Il team di docenti che a partire dall’anno scolastico in corso si occuperà di orientamento in entrata risponde alla necessità di sostenere e migliorare la capacità, da parte degli allievi e delle famiglie, di scelta di un percorso di formazione superiore il più possibile coerente con le attitudini, le abilità e gli interessi personali di ogni singolo studente.

Nell’ambito delle norme per l’elevamento dell’obbligo di istruzione, già emanate nel 1999, e riviste anche recentemente, è prevista una serie di disposizioni per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, fra le quali quelle atte a regolamentare non solo l’orientamento alla fine della scuola media inferiore, ma anche il riorientamento all’inizio della scuola media superiore: D.M. 9 agosto 1999, n. 323 (GU 16 settembre 1999, n. 218).

A questo scopo progetta un piano operativo così articolato:

- Aggiornamento del materiale necessario per le operazioni di orientamento e riorientamento;
- Realizzazione di opuscolo informativo (brochure), esaustivo per tutti gli indirizzi, in sostituzione di materiale prodotto in A4 nei precedenti anni scolastici;
- Sostegno all’attività di riorientamento attuata dai coordinatori di classe;
- Collaborazione con la Vicepresidenza nella gestione dell’attività di accoglienza degli studenti di terza media in orario curricolare;
- Collaborazione con Dipartimenti e Collegi di Indirizzo principalmente sulla questione dei prerequisiti in ingresso;
- Progettazione di nuove modalità di collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado nell’ottica di lavoro in rete ed in equipe;
- Coordinamento delle attività collegate alla presentazione dei vari indirizzi del Liceo “Majorana-Corner”, presso le scuole medie inferiori (formula FOCUS o EXPO);
- Collaborazione con la Dirigenza nella pianificazione e nella fase operativa delle giornate di Scuola Aperta 2012-2013.

#### **b) Orientamento in uscita – Referenti: prof.sse L. Bondi, M.P. Lionello**

L’attività di orientamento costituisce, secondo la direttiva n.487 del 06/08/97, parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi ordini di scuola. In particolare, l’orientamento in uscita si propone di:

- aiutare gli studenti del triennio nella scelta di un’eventuale proseguimento negli studi in ambito universitario

- proporre attività e incontri attraverso i quali lo studente abbia un primo contatto con il mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il primo punto, le attività previste sono quelle che nel corso degli anni si sono consolidate:

- promuovere incontri con rappresentanti delle università vicine, o di altre università che ne facciano richiesta, per offrire una panoramica di proposte
- verificare e aggiornare il materiale presente nello 'spazio orientamento' in biblioteca, spazio che raccoglie materiale, cartaceo e non, pervenuto a scuola e funziona come centro di documentazione e informazione sull'Università.
- informare i consigli di classe sulle proposte di partecipazione a fiere e convegni di settore e coordinarne l'eventuale partecipazione
- verificare la collaborazione con centri di orientamento esterni
- promuovere l'incontro con laureati che propongano le proprie tesi di ricerca

Per quanto riguarda il secondo punto, intendiamo proseguire con le seguenti attività:

- stabilire contatti con eventuali altri Enti o aziende interessati ad avvicinare i giovani e a promuovere collaborazione tra il mondo della scuola e quello dell'impresa

### **A.03 – PROGETTO SPORTELLI, CORSI DI RECUPERO, INIZIATIVE DI TUTORAGGIO**

*Referente: prof. F. Fusaro*

Le attività di sostegno e recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa e sono pianificate in base alle indicazioni ministeriali di volta in volta emanate, in particolare per quanto riguarda la tempistica. Inoltre, nell'effettuazione di tali attività il Liceo ha assunto alcuni criteri generali e modalità di recupero e sostegno che vengono di seguito illustrati:

#### **A – CRITERI GENERALI**

Le attività di sostegno/potenziamento e recupero sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno/potenziamento che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione del recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

I criteri definiti dal Collegio dei Docenti per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno/potenziamento e recupero, e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti, sono i seguenti:

- Qualora il numero di insufficienti per classe in una singola materia sia superiore al 75%, il docente è tenuto ad effettuare un intervento di recupero in orario curricolare rivolto a tutta la classe;
- Nella realizzazione dei corsi di recupero (periodo febbraio-marzo e giugno-luglio) e di sostegno/potenziamento, viene data la priorità alle materie che presentino una valutazione distinta per l'orale e per lo scritto (italiano biennio, latino, greco, matematica, lingua straniera);
- Il numero di partecipanti ad un corso di recupero di norma va da un minimo di otto ad un massimo di 15 studenti;
- I partecipanti di uno stesso corso possono provenire da classi diverse: in tal caso il docente incaricato di svolgere attività di recupero si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli, al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

#### **B – MODALITA' DI REALIZZAZIONE**

Di norma, gli interventi di recupero effettuati dal Liceo rientrano nelle seguenti tipologie:

1. Interventi individualizzati, assegnati dal docente della disciplina a seconda della natura di quest'ultima o del tipo di mancanze in essa rilevate (esercizi di rinforzo, approfondimenti, studio autonomo di parti del programma non assimilate, ecc. che devono essere poi corretti e valutati). Tali interventi vanno opportunamente annotati nel registro personale del docente.
2. Recupero effettuato in orario curricolare (con eventuale divisione della classe per fasce di livello), realizzato individuando, all'interno del monte ore di una disciplina, uno spazio da dedicare istituzionalmente all'attività di recupero. Il docente che effettui tale attività è tenuto a predisporre un orario ed un programma specifico con l'indicazione del numero di ore impegnate, e quindi ad annotarne la realizzazione nel proprio registro personale ed in quello di classe.
3. Corsi di recupero e di sostegno/potenziamento. I corsi sono proposti per ogni classe e materia qualora il Consiglio di Classe ne ravveda la necessità. In tal caso, al momento della delibera il Consiglio individua i nominativi degli

studenti destinatari dell'intervento. L'attività deve essere documentata in un apposito registro tenuto dal docente che realizza il corso. Le modalità organizzative di tali corsi si attengono ai criteri sopra indicati stabiliti dal Collegio dei Docenti.

4. **Sportelli.** Al fine di garantire un sostegno ancora più continuo, eventualmente anche a quegli studenti che pur raggiungendo la sufficienza vogliono consolidare ed approfondire le proprie conoscenze, il Liceo nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica effettua nel periodo ottobre – maggio lo “sportello didattico” delle singole discipline, che non ha carattere di intervento di recupero ma di prevenzione dell'insuccesso scolastico. Tale servizio potrà quindi essere utilizzato, con frequenza non obbligatoria, come consulenza ed aiuto, e sarà riservato a studenti non coinvolti nelle iniziative di recupero che ne facciano richiesta preventivamente, riuniti in gruppi di non meno di quattro e non più di otto/dieci partecipanti. I Dipartimenti disciplinari individueranno, ove possibile, uno o più docenti per materia e fascia di classe che diano la loro disponibilità a garantire tale servizio, che va documentato su uno specifico registro, appositamente predisposto.

Possono inoltre essere individuate e/o approvate modalità diverse ed innovative di attività di recupero, anche a carattere laboratoriale, o con una diversa articolazione dei gruppi classe. Se realizzabile a livello organizzativo, possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate, che devono essere debitamente documentate, rientrano nella normale attività didattica e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento.

Gli studenti individuati dal Consiglio di Classe come destinatari degli interventi di recupero e di sostegno/potenziamento sono tenuti alla frequenza ed al rispetto degli stessi, e i genitori o tutori che non ritengano di avvalersi di tali iniziative organizzate dal Liceo devono comunicarlo alla scuola, fermo restando per lo studente l'obbligo di sottoporsi alle previste verifiche.

I corsi ed eventuali altre attività diverse ed innovative di recupero possono essere tenuti anche da altri docenti della scuola o da soggetti esterni, ma in tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

#### **A.04 – LAVORO E STUDIO IN SICUREZZA**

*Referente: prof.ssa Alessandra. Busulini*

#### **ATTIVITA' GENERALI**

##### **Obiettivi**

Il progetto “Lavoro e studio in sicurezza” intende perseguire la realizzazione di tutte le misure e gli interventi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, anche avvalendosi delle possibilità offerte dalla "Rete provinciale scuole per la Sicurezza" (Si.scu.Ve). Oltre agli adempimenti consueti - relativi all'effettuazione delle prove di evacuazione, all'analisi dei risultati delle stesse prove, all'approntamento delle misure organizzative e degli interventi atti a migliorarne la successiva esecuzione, alla formalizzazione delle richieste conseguenti alla Provincia, all'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi della scuola per migliorare il sistema di gestione della sicurezza - nell'anno scolastico in corso il progetto comprenderà:

- la socializzazione di alcune tematiche specifiche sulla cultura della sicurezza presso gli allievi, il personale docente e ATA;
- il rinnovo dell'incarico al medico competente per l'espletamento dei controlli ai locali e al personale individuati dalle disposizioni di riferimento;
- l'attribuzione di compiti specifici al personale componente le squadre di addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi;
- il rinnovo dell'incarico di consulenza con l'esperto esterno per la prevenzione e la protezione del rischio nei luoghi di lavoro.

La finalità generale resta ovviamente quella di migliorare lo standard di sicurezza dell'edificio e la cultura della sicurezza stessa tra gli addetti ai servizi e l'utenza anche attraverso le azioni di prevenzione, informazione e coordinamento ritenute più adeguate allo scopo.

##### **Destinatari**

Tutte le componenti dell'istituto ed in particolare, per gli obiettivi complessivi del progetto, i membri del *Servizio di prevenzione e protezione*, i coordinatori di classe ed eventuali altri gruppi di lavoro così da far convergere in un quadro complessivo di riferimento i diversi interventi e le “informazioni” relative.



### Azioni da realizzare

- conferenze sulla “sicurezza” per i docenti e non docenti;
- incontri di sensibilizzazione con gli studenti;
- incontri con i coordinatori di classe;
- riunioni di coordinamento degli addetti al servizio antincendio e al primo soccorso;
- interventi finalizzati al miglioramento delle strutture dell’Istituto sotto il profilo della sicurezza;
- riunione annuale di cui al D. Lgs. 81/2008;
- conferimento incarico medico competente;
- conferimento incarico esperto esterno per la prevenzione e la protezione dal rischio.

### Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento specifico sulla collaborazione del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi amministrativi, del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno, dell’Addetto interno al servizio di prevenzione e protezione, del Medico competente e del personale addetto ai Servizi di primo soccorso e antincendio.

E’ fondamentale in ogni caso la collaborazione di tutto il personale in servizio: docenti, amministrativi, tecnici e ausiliari, oltre che degli alunni, atteso che si tratta di una finalità istituzionalmente prevista e normativamente disciplinata il cui raggiungimento richiede la partecipazione responsabile e il contributo propositivo di tutti.

## ATTIVITA’ DI FORMAZIONE

### Obiettivi

La formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro si inserisce all’interno di un percorso che concretizza un obiettivo divenuto centrale a partire dagli anni ’90: tanto dal Decreto Legislativo 81/2008, quanto il nuovo contratto del personale della scuola, ponendo l’accento sul carattere strategico della prevenzione, rendono obbligatori “l’informazione e la formazione” di tutte le componenti della scuola circa gli aspetti fondamentali della sicurezza in modo da creare le condizioni per un abbassamento generale del livello di rischio che il funzionamento di ogni organizzazione complessa può implicare. Da una parte, dunque, sarà implementata la formazione generale relativa a conoscenze di base sulla prevenzione incendi e sul primo soccorso che si perseguirà tanto attraverso prodotti multimediali già predisposti dal MIUR, quanto attraverso l’organizzazione di corsi *ad hoc* sui contenuti individuati dalle disposizioni vigenti relativamente a tali materie; dall’altra si provvederà ad assicurare la formazione specifica prevista per il Rappresentante dei lavoratori già designato dalle RSU di Istituto su un pacchetto consistente di conoscenze trattate da specialisti individuati dallo SPISAL dell’ASL n° 13 di Dolo. Queste attività saranno svolte avvalendosi anche della adesione alla "Rete Provinciale scuole per la Sicurezza" avente come istituto capofila l’ITIS "8 Marzo" di Mirano.

### Destinatari

Docenti, Collaboratori Scolastici, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici in numero rapportato all’organico di riferimento e alle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto.

### Azioni progettate

- incontri di informazione specifica;
- distribuzione di materiali di studio e di informazione mirata;
- corsi di formazione multimediali;
- corsi di formazione in presenza.

### Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento sulla collaborazione del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi amministrativi, del Responsabile e dell’Addetta del servizio di prevenzione e protezione, del Medico competente, dello Spisal dell’Asl distrettuale e sugli interventi di altri esperti, aventi i requisiti necessari per lo svolgimento di incarichi di docenza in tal campo.

### Beni e servizi

Il progetto implica

- l’uso di un locale per le riunioni che sarà individuato di volta in volta in rapporto alla consistenza del target;
- l’utilizzo della sala stampa e la riproduzione di fotocopie;
- la masterizzazione di prodotti multimediali predisposti dal MIUR;
- l’acquisto di materiali cartacei e audiovisivi individuati per approfondire e socializzare il tema della sicurezza;
- la stipula dei contratti o delle convenzioni necessari all’acquisizione dei servizi di docenza sottesi al progetto stesso.

## PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE

In quest'area si collocano i progetti che contribuiscono a delineare in maniera determinante l'identità del Liceo rispetto agli altri istituti, e che sono stati individuati per mezzo una profonda riflessione operata dal Collegio dei Docenti sul ruolo e la funzione della nostra scuola nel territorio. Queste attività, molte delle quali hanno una tradizione ormai pluriennale, spaziano dagli ambiti più generali ad altri più specificamente attinenti alle singole discipline.

### **B1) PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE TRASVERSALE**

Si tratta di progetti di ampio respiro che tendono a perseguire le finalità generali della scuola e coinvolgono di norma più dipartimenti, con la collaborazione di docenti di discipline diverse. Questi progetti, svolti sia in ambito curricolare che extracurricolare, riguardano in particolar modo la promozione del processo di formazione e maturazione individuale, lo sviluppo delle capacità di riflessione personale e critica, l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria.

#### **B1.01 – INSEGNAMENTO INTEGRATIVO DI SECONDA LINGUA STRANIERA** **(SPAGNOLO, FRANCESE, TEDESCO)**

*Referente: prof.ssa B. Serrentino*

**Finalità:** educare alla pace e all'accettazione del diverso da sé;  
favorire l'intercomprensione tra culture diverse;  
fornire agli alunni una dimensione europea della propria formazione.

**Obiettivi:** Sviluppare negli studenti la sensibilità per i diversi sistemi linguistici e per il loro funzionamento.  
Incrementare la capacità comunicativa e relazionale.

Acquisire sia strutture lessicali, fonologiche e morfosintattiche che nozioni culturali che mettano lo studente in grado di esprimersi su temi inerenti alla vita quotidiana più vicini alla sua esperienza: famiglia, scuola, casa, tempo libero, vacanze, hobby... raggiungendo al termine dei 2 anni il livello A 2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (cosiddetto Livello di Sopravvivenza)

**Metodologia:** Si seguirà il metodo comunicativo-pragmatico che prevede lo sviluppo graduale e integrato delle 4 abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta), privilegiando comunque le abilità orali su quelle scritte e perseguendo l'obiettivo della lingua intesa come comunicazione viva e efficace.

Il programma sarà suddiviso in unità di apprendimento imperniate su temi rispondenti agli ambiti esperienziali degli allievi e inerenti ad aspetti di civiltà.

Per ogni unità verranno affrontati gli argomenti grammaticali utili a realizzare correttamente le intenzioni comunicative proposte.

I testi proposti saranno sotto forma di brevi dialoghi o a carattere descrittivo e informativo.

La decodifica e poi la codifica inizieranno da brevi dialoghi o testi descrittivi e/o informativi che verranno analizzati, riprodotti e esercitati fino ad arrivare ad una produzione orale e scritta libera.

Mezzi linguistici e funzioni comunicative verranno sviluppati e ripresi ciclicamente in contesti via via più ampi e complessi.

#### **MATERIALI**

Libro di testo in adozione

Verranno altresì usate cassette audio, cassette video e DVD nonchè il laboratorio linguistico e multimediale.

Il materiale proposto dal manuale in adozione verrà selezionato ed eventualmente integrato per rispondere a interessi o esigenze specifiche degli allievi.

#### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Si controllerà la capacità di comprensione scritta e/o orale, l'efficacia della comunicazione, l'uso corretto delle nuove strutture fonologiche (pronuncia), morfologiche e sintattiche, la correttezza ortografica, la conoscenza del lessico e la libera espressione scritta e /o orale. Quest'ultima dovrà essere comprensibile, il più corretta possibile e avere una certa scorrevolezza.

La valutazione terrà inoltre conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati e della partecipazione alle attività.

I voti si estenderanno dall'1 al 10 e saranno conformi ai parametri concordati nella riunione di dipartimento ed enunciati nel POF.

Sono previste verifiche orali formative quotidiane attraverso la correzione degli esercizi eseguiti per casa, per verificare il grado di acquisizione delle nuove strutture incontrate, nonchè la corretta pronuncia e intonazione.

Al termine di ogni unità o sezione verrà effettuata una verifica sommativa scritta e/o orale. Le verifiche saranno sotto forma di esercizi di completamento, trasformazione, brevi risposte a testi scritti, brevi composizioni su traccia, semplici esercizi di traduzione.

Le verifiche orali sommative verteranno sulla descrizione di aspetti di vita familiare, su dialoghi o role-plays recitati in situazioni comunicative note o simili a quelle studiate.

Verranno altresì effettuati test d'ascolto.

**Destinatari** - Alunni delle classi prime e seconde del liceo scientifico, delle scienze applicate e del liceo classico (IV e V ginnasio).

**Durata** - 2 ore settimanali, suddivise in 1+1, per tutta la durata dell'anno scolastico.

## **B1.02 – DIRITTI UMANI, DOVERI DI CITTADINANZA**

*Referente: prof. A. Cagnin*

### **Presentazione**

Il progetto individua come aree d'intervento prioritario, sia in relazione al quadro internazionale in cui diventa fondamentale l'incontro con *l'altro da sé*, sia sulla scorta delle recenti indicazioni ministeriali, che rendono obbligatorio in tutte le scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (legge. N. 169 del 30.10.2008), i seguenti ambiti:

I. I diritti umani

II. Il rapporto Cittadino – Stato

Il progetto, quindi, prevede di affrontare tali contenuti sia da un punto di vista più generale del rapporto di rispetto che ciascuno deve avere con ciò che è al fuori ed esterno a lui, sia da quello più specifico del singolo cittadino all'interno di una comunità; tale articolazione si riflette anche nelle diverse modalità di realizzazione, sia curricolare che extracurricolare a seconda delle attività, e rivolta a fasce di classe diverse in relazione ai programmi di studio ed agli specifici bisogni educativi. Inoltre, nell'ottica di apertura della scuola al territorio e di creazione di un rapporto di interazione culturale e civile, di confronto e di arricchimento reciproco, il progetto prevede in vari momenti del suo svolgimento l'apertura agli adulti di alcune delle iniziative proposte, come la partecipazione al viaggio ad Auschwitz Birkenau, o alcuni incontri e conferenze, che per questo saranno tenuti in orario pomeridiano o serale.

E sempre in quest'ottica di apertura, le varie attività di cui è composto il progetto procedono in modo sincronico con un continuo confronto ed interscambio di esperienze che confluirà in due momenti determinanti nel mese di **gennaio**, quando la scuola si aprirà al territorio con le iniziative legate alla settimana della memoria, e nel mese di **aprile** quando la scuola andrà nel territorio con una manifestazione tesa a dimostrare come la drammatica esperienza dei lager debba essere memoria militante nel presente, il filtro attraverso il quale si deve cercare di difendere e tutelare oggi i diritti umani. Infatti, la fase finale del Progetto congiunto prevede la manifestazione dell' "EXPO DEI DIRITTI UMANI: dalla scuola alla piazza" in cui verteranno tutte le diverse attività svolte nelle singole scuole. Per questa iniziativa si può prevedere anche il patrocinio del comune di Mirano e il coinvolgimento di tutte le organizzazioni del volontariato che operano nel territorio.

### **Esigenze e bisogni che motivano il progetto, e coerenza con i POF delle scuole coinvolte**

Il progetto si inserisce naturalmente nel POF dei due Istituti, sia come prosecuzione ed approfondimento di iniziative già avviate sia come ampliamento dell'offerta formativa, mirando in particolare a soddisfare le seguenti esigenze e bisogni formativi degli studenti, non necessariamente da loro avvertiti come tali ma fondamentali per la loro vita di cittadini e uomini consapevoli:

- esigenza di acquisire una prospettiva di integrazione culturale sia in termini diacronici (alterità passato –presente), sia in termini sincronici (confronto fra le differenti culture oggi)
- esigenza di saper coniugare macrostoria e microstoria, confrontando quanto letto nei libri sia con l'esperienza diretta di ciò che è stata la Shoah in Europa sia con la conoscenza di quanto avvenuto nel proprio territorio, in momenti in cui le varie libertà legate all'individuo subivano fortissime limitazioni o addirittura venivano represses.
- esigenza di tramandare e rendere vivo l'esempio di chi ha lottato per mantenere le libertà attraverso la consapevolezza dell'essere oggi un cittadino che cerca di individuare e contrastare ogni forma di razzismo
- esigenza di far maturare la consapevolezza che la libertà non è mai definitivamente acquisita, ma ha costantemente bisogno della partecipazione attiva e responsabile dei cittadini per essere salvaguardata
- esigenza di far prendere coscienza che solo la condivisione e il rispetto delle regole può garantire la legalità e quindi far crescere il concetto di cittadinanza consapevole

### **Elementi innovativi dell'attività**

Carattere comune ad ogni attività è quello di valorizzare il dato esperienziale e concreto rispetto allo studio teorico; in questo modo gli studenti possono diventare soggetti attivi nella costruzione delle loro conoscenze e quindi farle diventare parte integrante del loro vissuto e della loro persona. Inoltre, poiché tali lavori sono svolti anche in gruppo acquistano particolare importanza le capacità di mediazione e condivisione che ne vengono così sviluppate, nonché, in un fase

successiva, la capacità di presentare e diffondere i prodotti del lavoro svolto. Inoltre, l'utilizzo della tecnologia ed in particolare le nuove risorse per la collaborazione in rete permettono di sperimentare nuove modalità di organizzazione e sviluppo delle attività di gruppo. Infatti, la metodologia di lavoro prevede:

- Viaggi nei luoghi della Storia o in altri luoghi significativi della coscienza civile contemporanea
- Raccolta di testimonianze dirette da parte degli studenti.
- Rielaborazioni delle esperienze e delle informazioni raccolte finalizzate alla produzione di materiali da diffondere nel territorio, attraverso un lavoro sia individuale che di gruppo, di tipo tradizionale o con l'ausilio delle nuove tecnologie.

### **Valutazione dell'attività**

La valutazione del progetto verrà effettuata con le seguenti modalità:

- Monitoraggio costante dello svolgimento in relazione a tempi e contenuti mediante riunioni periodiche del gruppo di lavoro congiunto;
- Numero di studenti e docenti coinvolti nella realizzazione delle attività;
- Capacità di realizzazione delle attività previste;
- Capacità di realizzazione dei prodotti finali previsti;
- Capacità di coinvolgere la popolazione del territorio.

---

## **DESTINATARI**

### **Destinatari direttamente coinvolti nella realizzazione delle attività**

- Liceo Majorana Corner: classi del triennio
- ITIS Levi: classi sia del biennio che del triennio
- Adulti del territorio
- Associazioni umanitarie (ANPI, Libera, Emergency, Amnesty, ecc.) del territorio

### **Docenti coinvolti**

- Liceo Majorana-Corner: Proff. A. Cagnin (referente), A. Fici, G. Baghin, F. Fusaro, S. Venier, P. Scaggiante, M. Minto, A. Busulini, A. Madonia, R. Muscardin, L. Bondi, G. Basana, M.E. Calzavara, P. Jovich, A.C. Crobeddu.
- ITIS Levi: proff.ssa P. Calzavara (referente), proff. R. Arcella, P. Barbiero, F. Da Villa, N. Chiarot, A. Boccato, C. Massari, R. Bonollo.

### **Fruitori dei risultati dell'attività**

- Liceo Majorana Corner: tutti gli studenti e docenti dell'istituto;
- ITIS Levi: tutti gli studenti e docenti dell'istituto;
- Alunni delle classi terze medie del territorio
- Popolazione del territorio interessato (cfr. infra) per le iniziative ad esso destinate e per l'accesso ai materiali elaborati.

---

## **TERRITORIO INTERESSATO**

- Comune di Mirano
- Comuni dei distretti scolastici da cui provengono gli studenti frequentanti (Martellago, Noale, Salzano, S. Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Mira, Pianiga).
- Altri Comuni al di fuori dei Distretti di riferimento da cui provengono alcuni studenti frequentanti: Dolo, Piove di Sacco, Vigonza, Borgoricco, Venezia.

---

## **OBIETTIVI**

In relazione agli ambiti del progetto congiunto, si individuano le seguenti finalità e obiettivi:

### **Finalità**

#### **I DIRITTI UMANI**

- Promuovere una cultura della pace, della interculturalità e del rispetto, critica di ogni pregiudizio, attraverso il recupero e lo sviluppo della memoria storica del '900, in particolare delle persecuzioni razziali, politiche e delle pratiche di sterminio.
- Rendere consapevole lo studente del percorso effettuato dai cittadini per cercare di salvaguardare la propria persona e poter esprimere una qualche opinione.

## IL RAPPORTO CITTADINO – STATO

- Creare negli alunni la consapevolezza di vivere in una società complessa ma organizzata secondo regole e leggi che vanno conosciute e rispettate. Tradurre il rispetto delle regole di convivenza civile nel proprio ambito sociale, dalla famiglia, al gruppo, alla classe e all'Istituto.
- Rendere consapevole lo studente delle diversità costituzionali esistenti, facendolo partecipe del nuovo contesto multietnico e multiculturale in cui assume particolare importanza la necessità di garantire equità e rispetto nelle relazioni interpersonali tra tutti i cittadini europei e non.

### **Obiettivi**

#### I DIRITTI UMANI

- Comprendere la differenza tra storia e memoria nella ricostruzione di un fatto storico, incrementando la capacità di rielaborazione critica.
- Approfondire la conoscenza della storia recente e in particolare della Shoah per non dimenticare, riflettendo sui fattori che hanno portato alla creazione dei lager nazisti e allo sterminio di milioni di innocenti e sui contesti nei quali, ancora nella storia recente e contemporanea, molti esseri umani sono stati e sono costretti a soffrire ingiustizie, prepotenze e persecuzioni.
- Favorire la realizzazione di attività di rielaborazione personale dell'esperienza secondo le inclinazioni e sensibilità di ciascuno.

## IL RAPPORTO CITTADINO – STATO

- Far conoscere agli alunni i principi fondamentali della cittadinanza: diritti e doveri
- Far nascere nello studente la consapevolezza che la condivisione delle regole è la base stessa di una democrazia funzionante in termini di libertà e di giustizia, sintesi di democrazia formale e democrazia sostanziale
- Concretizzare il rispetto del diverso, grazie alla condivisione del principio che ciascun uomo che nasce sul pianeta terra ha diritto ad essere trattato con dignità

---

## CONTENUTI

Le attività di cui si compone il progetto sono:

### 1) **Iniziative congiunte**

- Progetto Auschwitz fra Storia e memoria
- Settimana della Memoria
- Expo dei diritti umani: dalla scuola alla piazza

### 2) **Liceo Majorana Corner**

Educazione alla legalità:

- Il volto dell'altro
- Progetto Save Venice

### 3) **ITIS Levi**

Itinerari di cittadinanza:

- Progetto Uguaglianza possibile
- Libera la legalità
- Il diritto al patrimonio culturale: percorsi interdisciplinari

La scansione delle attività e le loro caratteristiche di fondo si possono sintetizzare nella seguente tabella:

	Liceo Majorana Corner		Iniziativa congiunta	ITIS Primo Levi		
	<u>Educazione alla legalità</u>		<u>Auschwitz fra storia e memoria</u>	<u>Itinerari di cittadinanza</u>		
	Il volto dell'altro	Progetto Save Venice		Uguaglianza possibile	Libera la legalità	Il diritto al patrimonio culturale
<u>Ambiti</u>	-Diritti umani -Rapporto cittadino-stato	-Diritti umani -Rapporto cittadino-stato	-Diritti umani	-Diritti umani -Rapporto cittadino-stato	-Diritti umani -Rapporto cittadino-stato	-Diritti umani -Rapporto cittadino-stato

<b>Destinatari</b>	classi del triennio a partecipazione volontaria del docente	classi del triennio	alunni del triennio a partecipazione volontaria	4 classi prime su partecipazione volontaria dei docenti	1 classe quinta	classi seconde
<b>Svolgimento</b>	curricolare ed extracurricolare		Curricolare ed extracurricolare	curricolare	curricolare	curricolare
<b>Tempi</b>						
<b>Settembre Ottobre</b>	Fase organizzativa ed eventuale inizio delle attività nelle classi	Fase organizzativa	Fase organizzativa e Incontri preparatori	Visione di film Lettura di testi Attività di ricerca ed approfondimento	Incontri con testimoni in collaborazione con l'associazione "Libera"	Visita della Biennale Architettura Visita delle Gallerie dell'Accademia
<b>Novembre</b>	Incontro sul tema "La Costituzione e l'altro"	Inizio delle attività nelle classi: conoscenza del sito oggetto di interesse	Viaggio ad Auschwitz (6-10.11.12)	Incontro con migranti ed esperti del fenomeno migrazione (due classi prime)	Attività di approfondimento	Percorsi disciplinari progettati sulla base delle visite
<b>Dicembre / Gennaio</b>	Incontro sul tema "Lo sguardo dell'altro. Breve percorso filosofico fra vergogna ed empatia" Incontro sul tema "A confronto con L'Islam"	Ricerche e approfondimenti guidati Visita al sito oggetto di interesse	Attività di rielaborazione: Il foglio della memoria (individuale per il concorso Elaboro&Ricordo) Laboratorio teatrale sul tema della Shoah con Marta Cuscunà (gruppo selezionato) Per l'ITIS Primo Levi, anche: Laboratorio di ricerca locale sui Giusti delle nazioni (gruppo selezionato)	Incontro con migranti ed esperti del fenomeno migrazione (due classi prime)	Viaggio in Sicilia o in altri luoghi significativi, presso cooperative dell'associazione "Libera"	Attività di approfondimento e rielaborazione
<b>27 gennaio</b>	<p><b>La scuola invita il territorio alla Settimana della Memoria:</b></p> <p>4) Spettacolo di Marta Cuscunà sulla partigiana Ondina "E' bello vivere liberi!"</p> <p>5) Esposizione dei Fogli della memoria</p> <p>6) Premiazione pubblica del concorso Elaboro&amp;Ricordo</p> <p>Presentazione delle attività di rielaborazione in orario curricolare per gli studenti ed extracurricolare per la popolazione: Laboratorio teatrale con Marta Cuscunà e Laboratorio di ricerca storica locale sui Giusti delle nazioni</p>					
<b>Febbraio / Marzo</b>	Incontro sul tema: "Etica ed intersoggettività" Incontro sul tema: "La razza nella prospettiva scientifica biologica"	Rielaborazione dell'esperienza da parte degli studenti	Incontri con gli alunni delle scuole medie	Rielaborazione soggettiva delle esperienze avute	Rielaborazione delle esperienze avute	Realizzazione di un cdrom a documentazione del progetto svolto
<b>Aprile</b>	<p><b>La scuola va nel territorio con l'Expo dei diritti umani: dalla scuola alla piazza (Piazzetta Errera – Mirano in orario pomeridiano). Programma indicativo:</b></p> <p>Breve convegno di presentazione delle attività svolte (1:30")</p> <p>Mostra dei lavori realizzati dagli studenti dove saranno presenti anche tutte le associazioni umanitarie con i loro stand per dare vita alla grande festa dei diritti umani</p>					

## **DESCRIZIONE INIZIATIVE CONGIUNTE**

### **1. Auschwitz fra storia e memoria**

#### **1.1. Destinatari**

- Liceo Majorana Corner: Alunni delle classi del terzo, quarto e quinto anno a partecipazione volontaria.
- ITIS Levi: fino a 50 alunni del terzo, quarto e quinto anno a partecipazione volontaria
- Adulti del territorio
- Tutti gli alunni delle due scuole, come ricaduta
- Alunni di scuole medie che richiederanno la presenza dei nostri alunni per l'illustrazione dell'esperienza.

#### **1.2. Durata e metodologia**

Il progetto viene realizzato con metodologie diversificate in relazione alle attività svolte e in momenti diversi dell'anno scolastico, con la seguente scansione:

giugno / settembre	7) Lettura personale libri	2 settimana a casa
ottobre / novembre	<ul style="list-style-type: none"><li>• 2 Incontri preparatori di tipo storico e filosofico distinti per studenti ed adulti</li><li>• 1 Incontro con un ex-deportato o un appartenente a "I figli della Shoah" comune per studenti ed adulti</li><li>• 1 Incontro di preparazione al viaggio con confronto e discussione libri letti solo per gli studenti</li></ul>	8 ore pomeriggio studenti 4 ore pomeriggio adulti
novembre	<ul style="list-style-type: none"><li>• Visita ad Auschwitz-Birkenau</li></ul>	5 giorni (6-10 novembre 2012)
novembre / dicembre	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di rielaborazione dell'esperienza: preparazione di materiale cartaceo e/o digitale da parte dei partecipanti</li></ul>	4 ore pomeriggio
gennaio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione delle attività per il Giorno della memoria con premiazione dell'elaborato vincitore del concorso "Elaboro&amp;Ricordo"</li></ul>	2 ore mattina
gennaio / febbraio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione dell'attività "Io ci sono stato e ho visto..." ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado in occasione della giornata della memoria e della giornata dei diritti umani</li></ul>	1/2 mattinate a seconda delle richieste

#### **1.3. Rapporti con altre istituzioni**

- Fondazione Riviera Miranese
- Associazione Echidna Cultura
- Comune di Mirano
- Provincia di Venezia
- Assessorati alla cultura dei comuni limitrofi;
- Biblioteche dei comuni limitrofi;
- ANPI e "I figli della Shoah"
- Associazione "ESODO" per la gestione del Progetto Auschwitz per gli adulti

#### **1.4. Programma dettagliato degli incontri preparatori**

- Primo Incontro - Conoscere Auschwitz: Inquadramento storico e cronologico dell'argomento. Presentazione delle attività di rielaborazione.
- Secondo Incontro - Leggere e pensare Auschwitz (Dio, la storia, il male e la colpa).
- Terzo Incontro - Testimonianze sullo sterminio (con la partecipazione di esperti esterni).
- Quarto Incontro - Prima parte: Pianificazione della visita al campo. Seconda parte (in gruppi): Discussione sui testi letti.

Per gli adulti vengono proposti due incontri, quello con un testimone in comune con gli studenti e due incontri a parte in orario pomeridiano (circa 18.00 – 20.00) di inquadramento storico e filosofico.

#### **1.5. Programma dettagliato del viaggio ad Auschwitz Birkenau**

- Martedì 06 novembre 2012: raduno h. 5.00 e partenza in pullmann h. 05.15 da Mirano Scuole. Pranzo al sacco durante il tragitto. Nel tardo pomeriggio arrivo ad Olomouc e sistemazione in hotel, cena e pernottamento.
- Mercoledì 07 novembre 2012: Partenza da Olomouc ed arrivo a Cracovia nella tarda mattinata. Visita a Piazza degli Eroi del Ghetto. Pranzo al sacco e nel pomeriggio visita della città (Percorso indicativo: Centro Storico e Mercato Centrale; Quartiere Ebraico). Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

- Giovedì 08 novembre 2012: h. 10.00 – 16.00 Visita ad Auschwitz-Birkenau. Rientro in hotel, cena e pernottamento
- Venerdì 09 novembre 2012: Nella mattina visita di Cracovia con guida (percorso indicativo: Colle del Wawel e Cattedrale, Università) e pranzo al sacco. Nel primo pomeriggio partenza per Brno, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.
- Sabato 10 novembre 2012: Partenza da Brno ed arrivo previsto in serata per le ore 20.00 circa

### **1.6. Attività di rielaborazione**

- Attività individuale per ogni studente: foglio della memoria
- Attività per gruppi selezionati:
  - Laboratorio teatrale: gli studenti rielaboreranno la propria esperienza del viaggio attraverso la realizzazione e produzione di un testo teatrale con la regia di Marta Cuscunà.
  - (per l'ITIS Levi) Laboratorio di ricerca storica locale sui Giusti delle nazioni

### **1.7. Concorso Elaboro&Ricordo**

I fogli della memoria prodotti dagli studenti verranno valutati da una Commissione di quattro membri (un docente del Liceo, un docente dell'ITIS, un esponente dell'Associazione Esodo ed uno di ANPI) e i tre lavori ritenuti migliori verranno premiati nel corso della Giornata della memoria con buoni per l'acquisto di libri e/o materiale didattico (150 Euro primo classificato; 100 Euro secondo e terzo classificato). A discrezione della commissione ed in relazione alle disponibilità economiche il numero dei premi potrà essere incrementato.

## **2. Settimana della memoria**

### **2.1 Destinatari**

- Liceo Majorana Corner: Alunni e docenti dell'Istituto
- ITIS Levi: Alunni e docenti dell'Istituto
- Adulti ed Istituzioni del territorio

### **2.2 Durata e metodologia**

- Esposizione dei Fogli della memoria nei due istituti
- Spettacolo di Marta Cuscunà sulla partigiana Ondina "E' bello vivere liberi!" in orario pomeridiano per la popolazione (in Auditorium oppure a seconda delle disponibilità nel Teatro Comunale)
- Presentazione delle attività di rielaborazione in orario curricolare per gli studenti (in Auditorium) e serale per la popolazione (in Auditorium oppure a seconda delle disponibilità nel Teatro Comunale): Laboratorio teatrale con Marta Cuscunà e Laboratorio di ricerca storica locale sui Giusti delle nazioni
- Premiazione pubblica del concorso Elaboro&Ricordo

### **2.3 Rapporti con le altre istituzioni**

- Fondazione Riviera Miranese
- Tutte le altre istituzioni che collaborano al progetto

## **3. Expo dei diritti umani : dalla scuola alla piazza**

### **3.1 Destinatari**

- Liceo Majorana Corner: Alunni e docenti dell'Istituto
- ITIS Levi: Alunni e docenti dell'Istituto
- Adulti ed Istituzioni del territorio

### **3.2 Durata e metodologia**

La scuola va nel territorio con l'Expo dei diritti umani: dalla scuola alla piazza (Piazzetta Errera – Mirano in orario pomeridiano). Programma indicativo:

- Breve convegno di presentazione delle attività svolte (1:30")
- Mostra dei lavori realizzati dagli studenti dove saranno presenti anche tutte le associazioni umanitarie con i loro stand per dare vita alla grande festa dei diritti umani

### **3.3 Rapporti con le altre istituzioni**

- Fondazione Riviera Miranese
- Tutte le altre istituzioni che collaborano al progetto



## **DESCRIZIONE INIZIATIVE LICEO MAJORANA CORNER**

### **3. Educazione alla legalità**

#### **3.A. Il volto dell'altro**

##### **3.A.1. Destinatari**

- Classi del terzo, quarto e quinto anno a partecipazione volontaria dei docenti

##### **3.A.2. Durata e metodologia**

“La pedagogia del volto diventa, nell’oggi della complessità e della molteplicità dei volti diversi che quotidianamente si incontrano, la sfida urgente di formare persone che siano veramente in grado di incontrarsi e di guardarsi consapevoli che **l’altro le riguarda**” (E. Beccarini, prefazione a *Pedagogia del volto, Educare dopo Levinas*). Il filo conduttore che vorremmo collegasse quest’anno le varie iniziative del nostro progetto sulla legalità e i diritti umani vorremmo fosse proprio il rapporto con l’altro, il volto che annuncia la sua alterità e che “mi riguarda”, inteso come un orizzante comune che dà senso unitario formativo ed educativo ad iniziative che possono essere di vario tipo. In linea di massima e come base di partenza si propongono i seguenti incontri:

- G. Favaron, "La Costituzione e l'altro", curricolare, classi terze e quarte, seconda metà novembre;
- S. Venier, "Lo sguardo dell'altro. Breve percorso filosofico fra vergogna ed empatia", extracurricolare h. 14.30, classi quinte ed altri interessati, gennaio/febbraio;
- A. Busulini - A. Madonia, "La razza nella prospettiva scientifico - biologica", curricolare, classi quinte, febbraio/marzo;
- G. Goisis, "Etica ed intersoggettività", extracurricolare h. 14.30, classi quinte ed altri, marzo aprile;
- K. F. Allam, "A confronto con l'Islam", extracurricolare h. 18.00 o 21.00, tutta la popolazione, data da definire in base alla disponibilità del relatore.

Questi incontri sono affiancati da altre due attività affini per contenuto:

- Intervento sulla Palestina a cura del gruppo "Restiamo umani per Vittorio", assemblea studentesca;
- S. Giralucci, "L'inferno sono gli altri", extracurricolare, classi quinte, aprile/maggio (Progetto "Conferenze di filosofia")

##### **3.A.3. Rapporti con le altre istituzioni**

- Università di Venezia

### **3.B. Progetto Save Venice**

##### **3.B.1. Destinatari**

- Classi del triennio

##### **3.B.2. Durata e metodologia**

La collaborazione con l'organizzazione Save Venice Inc., fondazione di diritto privato statunitense con sede a New York ed ufficio operativo a Venezia, mira ad offrire agli studenti delle classi coinvolte un'esperienza nel campo della conoscenza, conservazione e tutela del patrimonio artistico e culturale veneziano, coniugata all'utilizzo attivo della lingua inglese per scopi comunicativi in un contesto reale. Essa si colloca nell'ambito di una più ampia azione educativa e progettuale del Liceo Majorana-Corner volta alla sensibilizzazione dei giovani rispetto alle tematiche della legalità e della cura del bene comune, anche attraverso occasioni di incontro con esponenti della società civile e percorsi di cittadinanza attiva.

L'esperienza – per ora ancora in fase di elaborazione/sperimentazione – si articolerà in tre momenti: il primo, di conoscenza del sito oggetto di interesse e di acquisizione di lessici specifici necessari alle spiegazioni, anche in lingua inglese, realizzato attraverso ricerche ed approfondimenti guidati e coordinati in classe dai docenti di Storia dell'Arte e di Inglese; il secondo, che consisterà nella visita al sito artistico prescelto (il ciclo di affreschi del Veronese nella Chiesa di San Sebastiano a Venezia), con presentazione in inglese da parte del rappresentante di Save Venice tanto delle caratteristiche del luogo e degli affreschi che delle problematiche inerenti il lavoro di restauro e le azioni di reperimento dei fondi necessari all'intervento; il terzo, infine, svolto nuovamente a scuola, di rielaborazione da parte degli studenti dell'esperienza fatta tanto sotto il profilo contenutistico che di sensibilizzazione al tema della tutela del patrimonio artistico.

##### **3.B.3. Rapporti con le altre istituzioni**

- Save Venice Inc.

## **DESCRIZIONE INIZIATIVE ITIS LEVI**

### **4) Itinerari di cittadinanza**

#### **4.A. Progetto Uguaglianza possibile**

##### **4.A.1. Destinatari**

- Classi prime

##### **4.A.2. Durata**

- Tre mesi circa.

##### **4.A.3. Metodologia**

L'atteggiamento degli studenti, specie di quelli più giovani, risente spesso di luoghi comuni nei confronti di persone provenienti da paesi diversi dal nostro. Il progetto intende mettere a confronto gli studenti delle classi prime con esperienze di vita vissuta, narrate in prima persona da alcuni protagonisti del fenomeno migratorio a cui stiamo assistendo. I docenti di Storia e Diritto hanno il compito di introdurre la problematica, esponendo e ricercando con la classe le motivazioni che possono spingere un uomo o un gruppo di uomini a lasciare la propria terra; verranno inoltre approfonditi i temi della posizione giuridica dello straniero, della discriminazione e dei flussi migratori attuali e nella storia.

La trattazione si arricchisce con romanzi, brevi storie, fumetti sul tema degli immigrati e della discriminazione.

Gli ospiti che vengono invitati in qualità di testimoni sono selezionati in base a due criteri: l'aver vissuto in prima persona l'esperienza, preferibilmente intensa, di migrante e/o un'esperienza di lavoro istituzionale nel settore dell'accoglienza o dell'inserimento nella nostra società di extracomunitari richiedenti asilo.

La ricerca termina con la produzione di testi, cartelloni basati su parole chiave, Power Point e raccolte di brani musicali sul tema.

##### **4.A.4. Rapporti con le altre istituzioni**

- Comune di Venezia
- Associazioni locali

#### **4.B. " Libera la legalità"**

##### **4.B.1. Destinatari**

- Classi quinte

##### **4.B.2. Durata**

- Quattro mesi

##### **4.B.3. Metodologia**

Scopo fondamentale del progetto è quello di cercare di promuovere negli studenti quel senso di cittadinanza responsabile utile per poter agire contro ogni forma di illegalità, in primo luogo contro la malavita organizzata che sul silenzio e sulla passività fonda il proprio potere. In tal senso dunque si organizzeranno incontri con testimoni e verrà fatto un viaggio con possibile esperienza lavorativa presso le cooperative di "Libera". L'obiettivo è quello di rendere consapevoli gli alunni della possibilità di creare uno sviluppo sociale ed economico in un territorio attraverso il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia.

##### **4.B.4. Rapporti con le altre istituzioni**

- Associazione "Libera"

#### **4.C. "Il diritto al patrimonio culturale: percorsi interdisciplinari"**

##### **4.C.1. Destinatari**

- Classi seconde

##### **4.C.2. Durata**

- Sei mesi

##### **4.C.3. Metodologia**

Obiettivo principale del progetto è sensibilizzare ed avvicinare i ragazzi al patrimonio storico-artistico-culturale del territorio, offrendo loro l'occasione di appropriarsi con maggior consapevolezza di spazi e di luoghi frequentati spesso con indifferenza. Arte e architettura, patrimonio del quale saranno i futuri custodi, tratteranno il complesso e articolato percorso interdisciplinare, porgendo l'opportunità sia di acquisire competenze relative alla programmazione curricolare

attraverso i differenti tipi di linguaggio - visivo, narrativo, tecnico, scientifico, linguistico – sia di esprimere talenti personali. I ragazzi saranno protagonisti di un percorso formativo la cui realizzazione, in convenzione con la Soprintendenza dei Beni Culturali di Venezia, confluirà in un cd-rom - prodotto didattico rivolto agli studenti di altri istituti. Presente e passato si intrecceranno in un viaggio culturale, fisico e mentale, che avrà inizio alla Biennale Architettura per concludersi alle Gallerie dell'Accademia. Il filo conduttore, ispirato dall'Esposizione Internazionale, condurrà ad indagare il passato anche attraverso l'analisi di alcune opere conservate alla Gallerie; opere delle quali verranno prodotte schede museali a disposizione dei visitatori. Una miscela di esperienze volta ad aprire uno sguardo nuovo verso prospettive inedite.

#### **4.C.4. Rapporti con le altre istituzioni**

- Gallerie dell'Accademia
- Biennale di Venezia

---

### **RISULTATI ATTESI**

I prodotti finali previsti sono:

- DVD dello spettacolo prodotto dal laboratorio teatrale;
- DVD del Laboratorio di ricerca storica locale
- Altro materiale multimediale e cartaceo (CD Rom, DVD, fascicoli e dispense, brochure, atti del Convegno).
- Realizzazione della Settimana della Memoria
- Realizzazione dell' "EXPO dei diritti umani: dalla scuola alla piazza"
- Sito web contenente la documentazione delle attività svolte

---

### **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Anno Scolastico 2012/2013

Inizio: 1 Settembre 2012

Conclusione: 30 Giugno 2013

---

### **FORME DI COMUNICAZIONE DEL PROGETTO**

- Comunicati stampa per la pubblicizzazione delle iniziative nel territorio.
- Realizzazione della Settimana della Memoria. In questa settimana la scuola inviterà il territorio a partecipare alle rappresentazioni e per visitare la mostra dei Fogli della Memoria.
- EXPO dei diritti umani: dalla scuola alla piazza. Con questa iniziativa la scuola andrà nel territorio per sensibilizzare la popolazione sul tema dei diritti umani con i lavori prodotti dagli studenti e il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato.
- Produzione di materiale multimediale e cartaceo (CD Rom, DVD, fascicoli e dispense, brochure, atti del Convegno). Essa è finalizzata in primo luogo alla condivisione dell'esperienza con il resto delle classi non coinvolte direttamente nel progetto ma ad esso interessate nelle due scuole, così da diventare patrimonio dei due istituti e parte integrante del POF. In seguito, il materiale può essere diffuso nel territorio mediante la distribuzione alle altre Scuole dei Distretti interessati (medie inferiori e superiori) nonché ad Enti, Associazioni culturali, Biblioteche.
- Attività specifica di diffusione fra le scuole del territorio. Gli alunni partecipanti al progetto incontreranno altri studenti delle scuole medie inferiori o superiori dei Distretti Scolastici di Riferimento per illustrare le loro esperienze, secondo un'ottica di educazione fra pari già sperimentata da più anni con efficacia per il progetto Auschwitz, e trasferibile anche agli altri ambiti di attività del progetto.
- Sito web. La presenza in Internet è ormai dato imprescindibile per la diffusione di un'attività. In particolare nel nostro caso si intende presentare non solo un diario del progetto, ma utilizzare anche altre forme di condivisione e di collaborazione in modo tale che la rete costituisca non solo una vetrina dei prodotti ma anche un luogo di costruzione del sapere attraverso nuove modalità conoscitive.

#### **B1.03 – CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA STRANIERA**

*Referenti prof.sse R. Muscardin (inglese), E. Antonello (francese), C. Zuin (tedesco), I. Bozza (spagnolo)*

Il Liceo attiva per gli studenti del triennio dei tre Licei, in relazione al numero di iscrizioni ricevute, corsi di preparazione all'esame di certificazione di competenza linguistica presso enti esterni accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione: Cambridge UCLES (lingua inglese), Alliance Française (lingua francese), Goethe Institut (lingua tedesca), Istituto

Cervantes (lingua spagnola). Tale certificazione costituisce titolo formativo e spendibile non solo sul mercato del lavoro, ma anche nel prosieguo del percorso formativo degli alunni (Università). Il progetto prevede l'iscrizione di studenti delle classi Quinte del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico e delle terze del Liceo Classico preferibilmente alle sessioni d'esame di dicembre 2012, e dei restanti studenti del triennio dei Licei alle sessioni di marzo/maggio 2013. I livelli di competenza individuati per la certificazione sono per l'inglese B1 e B2, per il francese B1 e B2, per il tedesco B1 e B2 e per lo spagnolo B1 e B2.

Ogni corso pomeridiano di preparazione è affidato a un insegnante esterno di madrelingua ed ha una durata media di 20 ore. Esso si propone di preparare gli allievi al sostenimento dell'esame attraverso un rinforzo specifico delle abilità, sia recettive che produttive, mirandolo ai contenuti peculiari richiesti dalle diverse tipologie dell'esame, che non sempre rientrano nella programmazione curricolare. Si utilizzano a tal fine materiale autentico, fornito in fotocopia o presente nel testo adottato, e supporti tecnologici quali il lettore-DVD e il registratore. La verifica coinciderà con la prova d'esame stessa.

Per il corrente anno scolastico in base alle richieste degli alunni ed alle risorse disponibili si prevede l'istituzione dei seguenti corsi:

**INGLESE** – N. 3 Corsi B1 di 20 ore ciascuno; N. 3 Corsi B2 di 20 ore ciascuno

**FRANCESE** – N. 1 Corso B1 di 20 ore

**TEDESCO** – N. 1 Corso B1 di 20 ore; N. 1 Corso B2 di 20 ore

**SPAGNOLO** – N. 1 Corso B1 di 20 ore

**Destinatari** Studenti del triennio dei tre licei

**Durata** tutto l'anno scolastico.

## **B1.04 – SOGGIORNI LINGUISTICI**

### **B1.04a – SOGGIORNI LINGUISTICI PER LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO (LINGUA VEICOLARE INGLESE)**

*Referente prof.ssa L. Bondi*

Le **finalità** implicite nel progetto sono di carattere trasversale e di carattere specifico. Da una parte, è indubbio il valore formativo di una esperienza all'estero, in quanto sollecita il raggiungimento di obiettivi educativi trasversali quali il rispetto del diverso, l'ampliamento delle conoscenze culturali, lo sviluppo cosciente dell'individuo all'insegna dell'integrazione (v. finalità educative del POF). Inoltre, il progetto persegue la finalità di potenziare e incoraggiare le competenze chiave indicate dalla Commissione Europea, tra cui la *comunicazione nelle lingue straniere, le competenze sociali e civiche, la consapevolezza e l'espressione culturale*; a questo si aggiunge la necessità di mettersi nell'ottica auspicata dalla riforma scolastica appena entrata in vigore, che prevede l'insegnamento integrale di materia altrà in L2 il quinto anno di Liceo Scientifico e Classico, e a partire dal terzo al Liceo Linguistico. Le finalità più specificamente didattiche attinenti alla disciplina riguardano la ricaduta didattica di una settimana full-immersion nel Paese in cui la lingua di studio è L1, ovvero il potenziamento delle abilità orali attraverso l'interazione linguistica in situazioni reali, il contatto costante con madrelingua e la comunicazione in inglese come lingua veicolare.

**Destinazione:** Paesi dove L2 è L1. in particolare, Gran Bretagna, Irlanda, Malta.

**Metodologie:** come accade per i viaggi di istruzione che si organizzano durante l'anno scolastico, si prevede di rivolgersi ad agenzie competenti e valutare l'offerta più vantaggiosa in termini di qualità, prezzo, sistemazione (da prevedersi in college o famiglia), destinazione.

**Strumenti di verifica:** questionari di gradimento; ricaduta effettiva sulle competenze linguistiche e su quelle sociali dei partecipanti, misurabili in termini di verifiche curricolari e crescita personale.

#### **Destinatari**

Alunni classi 2,3, 4 Liceo Scientifico; V Ginnasio, I, II Liceo Classico.

Per il primo anno, da considerarsi di rodaggio, si prevedrebbe di coinvolgere solo le 2 e le 3 Liceo Scientifico, le V Ginnasio e I classico fino ad un massimo di 60 partecipanti. Le classi indicate fanno riferimento alle classi in uscita, ovvero future terze, quarte, quinte. In futuro, testato il progetto, l'idea sarebbe quella di estendere il target dei destinatari..

Per il primo anno, per la lingua inglese la quota massima di partecipanti verrà fissata a 60. Se necessario, si stilerà una graduatoria in base alle seguenti voci:

- Voto di profitto nella lingua
- Media dei voti
- Voto di condotta
- In caso se ne ravvisasse la necessità, sorteggio.

#### **Durata**

Una settimana, settembre 2013, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

**B1.04b – SOGGIORNI LINGUISTICI PER LICEO LINGUISTICO E INSEGNAMENTO INTEGRATIVO LS2**  
**(LINGUE VEICOLARI INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO)**

*Referenti prof.sse K. Bird (inglese), B. Serrentino (francese), C. Zuin (tedesco), I.Bozza (spagnolo)*

**Finalità generali e programma indicativo dei soggiorni linguistici**

Le finalità principali di uno soggiorno linguistico all'estero sono quelle legate alla valenza formativa di tali esperienze per ogni indirizzo liceale e in particolar modo per l'indirizzo linguistico, qui di seguito elencate:

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e al rispetto del diverso da sé;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera studiata quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi diversi e confronto con quelli del proprio Paese.

Il programma di massima prevede:

- Corso di lingua di 20 lezioni alla settimana, con insegnanti madrelingua qualificati all'insegnamento della lingua a studenti stranieri
- Materiale didattico, test di ingresso, certificato di partecipazione
- Alloggio in famiglia in camere doppie o in residenza in camere doppie o triple
- Servizio di mezza pensione o pensione completa
- Visita della città ed escursioni organizzate dalle docenti accompagnatrici o dalla scuola
- Volo andata e ritorno (generalmente non incluso nel prezzo) o viaggio in pullman
- Trasferimento da e per l'aeroporto di arrivo alle famiglie o alla residenza

**Note specifiche per ciascun soggiorno**

**INGLESE - Referente prof.ssa K. Bird**

**Luogo di svolgimento:** Canterbury, ST. PETER'S SCHOOL OF ENGLISH

**Destinatari:** Alunni delle classi seconde del Liceo Linguistico

**Durata:** 8 giorni (7 notti) all'inizio di settembre prima della ripresa delle lezioni (settembre 2013)

**FRANCESE - Referente prof.ssa B. Serrentino**

**Luogo di svolgimento:** Nizza

**Destinatari:** Alunni del Liceo Linguistico che studiano Lingua straniera francese e dei Licei classico, scientifico, delle scienze applicate che frequentino l'Insegnamento Integrativo di Seconda Lingua straniera di francese

**Durata:** 7 giorni (6 notti) all'inizio di settembre prima della ripresa delle lezioni (settembre 2013)

**TEDESCO - Referente prof.ssa C. Zuin**

**Luogo di svolgimento:** Berlino

**Destinatari:** Alunni delle classi seconde, terze e quarte del Liceo Linguistico che studiano Lingua straniera tedesco e dei Licei classico, scientifico, delle scienze applicate che frequentino l'Insegnamento Integrativo di Seconda Lingua straniera di Tedesco

**Durata:** 7 giorni (6 notti) all'inizio di settembre prima della ripresa delle lezioni (settembre 2013)

**SPAGNOLO - Referente prof.ssa I.Bozza**

**Luogo di svolgimento:** Valencia

**Destinatari:** Alunni dei primi tre anni del Liceo Linguistico che studiano Lingua straniera spagnolo e dei Licei classico, scientifico, delle scienze applicate che frequentino l'Insegnamento Integrativo di Seconda Lingua straniera di spagnolo

**Durata:** 8 giorni (7 notti) all'inizio di settembre prima della ripresa delle lezioni (settembre 2013)

## **B1.05 – PROGETTI PROMOSSI DAGLI STUDENTI**

### **B1.05 a – CORSO DI PRIMO SOCCORSO**

*Referente prof.ssa A. Busulini*

Gli studenti che hanno presentato il progetto sentono l'esigenza di acquisire maggiori competenze nell'ambito del primo soccorso sia per interesse personale sia per poter fornire assistenza in situazioni di allarme.

Il corso, che affronta tematiche riguardanti il primo intervento in caso di emergenza e la sicurezza in ambito scolastico, è articolato in 3/4 incontri di due ore ciascuno.

**Altre risorse umane coinvolte:** ASPP prof.ssa A. Busulini; Personale dell'ASL 13 (infermiera Gianna Bellinato)

**Destinatari** Studenti frequentanti il penultimo anno.

**Durata** Il corso sarà articolato in tre incontri pomeridiani di due ore ciascuno programmate nei mesi di ottobre e novembre. Il primo incontro teorico dedicato alla sicurezza e i due gli interventi di tipo pratico sono previsti per al massimo 30 studenti e quindi se il numero degli iscritti dovesse essere superiore è prevista una suddivisione in più gruppi.

### **B1.05 c – FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

*Referente prof.ssa A. Busulini*

**UN LEADER A SERVIZIO DEL GRUPPO DI PARI:**

**VIAGGIO NEI PAESAGGI DELLA RAPPRESENTANZA E DELLE DINAMICHE INTERPERSONALI**

**PAROLE CHIAVE**

Rappresentanza, collegialità, leadership, organizzazione, responsabilità, flessibilità, motivazione, clima, negoziazione, conflitto, fiducia, collaborazione, gruppo, integrazione.

**OBIETTIVI**

Il percorso formativo si prefigge di:

- Approfondire il tema della rappresentanza e del ruolo della componente studentesca nei diversi organismi collegiali;
- Offrire occasioni di sensibilizzazione sulle relazioni interpersonali e sulle dinamiche di gruppo;
- Favorire forme di consapevolezza in relazione ai propri modi di essere nel gruppo di pari;
- Acquisire competenze relative alla gestione delle riunioni.

**METODOLOGIA**

A comunicazioni teoriche si alterneranno lavori di gruppo e di intergruppo. La metodologia prevede la coniugazione tra momenti informativi e altri di recupero e rielaborazione dell'esperienza personale e del gruppo.

Si farà ricorso a diverse tecniche formative (giochi analogici, brain-storming, analisi di caso, role-play).

**MODALITA' DI EFFETTUAZIONE**

La proposta prevede due momenti distinti:

- Un'attività a carattere residenziale di 2 gg. (venerdì pomeriggio e sabato mattina e pomeriggio), orientativamente verso la metà di novembre 2012, con la seguente articolazione oraria dell'attività d'aula: dalle h. 14 alle h. 20 il primo giorno e dalle h. 9 alle 13 e dalle h. 14.30 alle h. 16.30 il secondo giorno.
- Una ripresa di verifica dell'andamento dell'attività di rappresentanza, di focalizzazione degli elementi di criticità e delle regolazioni da apportare *in itinere*. Si prevede di collocare detta fase in una giornata di lavoro verso la fine di marzo 2013.

**Altre risorse umane coinvolte**

**EQUIPE FORMATORI:** Esperti di problematiche giovanili, competenti nella comunicazione didattica e nelle tecniche di animazione dei gruppi.

**Destinatari** I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe, di Istituto e nella Consulta studentesca provinciale (numero massimo 120 unità). La partecipazione all'iniziativa si configura come facoltativa.

**Durata** Novembre

### **B1.05 c – PROGETTO COSTITUZIONE**

*Referente prof. ssa G. Baghin – Alunne Giulia Dalicco, Alessai Frater (II B Classico)*

"Progetto Costituzione" è un' iniziativa studentesca autogestita che si propone lo studio della Costituzione Italiana in un contesto il più possibile informale, atto alla costruzione di un dibattito. Tale iniziativa cerca di guardare alla Carta Costituzionale da diverse angolature, sfruttando i punti d'incontro che si formano con altre discipline, filosofia e storia *in primis*, ma cercando anche di comprendere le implicazioni che presenta nella vita personale e civile di ciascun individuo e iniziare così a prendere confidenza con la base della nostra vita politica intesa come vita associata. Il Progetto ha debuttato in via sperimentale nel 2008-2009, e si è ripetuto negli anni successivi con il patrocinio dell'istituzione scolastica e sempre coordinato solo ed esclusivamente dagli studenti. E' aperto a tutti gli alunni e non è richiesta la conoscenza del testo costituzionale.

**Destinatari** Tutti gli studenti

**Durata** Febbraio - marzo

## **B2) PROGETTUALITA' CARATTERIZZANTE DI DIPARTIMENTO**

Nell'ambito dei progetti più direttamente legati allo specifico disciplinare, il Liceo ha individuato come caratterizzanti della propria identità una serie di attività che sono legate alla valorizzazione delle eccellenze e che costituiscono quindi la naturale controparte delle attività di sostegno e recupero per gli studenti più deboli. Esse si fondano sulle indicazioni del Decreto Legislativo del 29 Dicembre 2007 n. 262, ed hanno come tratto distintivo la partecipazione degli alunni a competizioni nazionali e internazionali, nonché certamina e olimpiadi, siano esse formalmente accreditate o meno.

### **B2.01 – OLIMPIADI DI FILOSOFIA**

*Referente prof.ssa M. E. Calzavara*

Le olimpiadi della Filosofia (IPO) sono organizzate, in Italia, dalla Società Filosofica Italiana, col supporto del Ministero dell'Istruzione. La competizione internazionale si svolge, in primavera, in uno Stato aderente all'iniziativa (le precedenti edizioni si sono svolte in Grecia, Finlandia, Romania, Turchia, Polonia, Ungheria, Germania, Stati Uniti, Giappone, Argentina). Nei mesi di febbraio-marzo si svolge la selezione d'Istituto. Nel 2008 per la prima volta sono stati attivati due canali: uno nazionale (la prova si svolge in lingua italiana) ed uno internazionale (la prova si svolge in lingua inglese). Due studenti per ciascun canale partecipano come rappresentanti del Liceo alle selezioni regionali. Alla fine di questa fase vengono selezionati gli studenti che andranno a far parte del gruppo che sarà ammesso alle selezioni nazionali. Infine dal canale internazionale saranno selezionati due studenti che rappresenteranno il nostro paese nelle Olimpiadi internazionali. La selezione per il Veneto generalmente si realizza presso l'università degli Studi di Padova, nella sede dell'Istituto di Filosofia. La selezione Nazionale, per entrambi i canali, ha luogo presso la sede di un Liceo o di una Università italiana in una città che cambia di anno in anno. La selezione internazionale per il canale n. 2 ha luogo in un paese straniero ogni anno diverso.

Gli studenti ammessi sono ospiti dell'istituto sede della gara. Le spese di viaggio sono a carico delle scuole di provenienza, sia per lo studente che per l'accompagnatore (per quest'ultimo sono a carico della scuola di provenienza anche le spese del soggiorno mentre per lo studente sono a carico dell'organizzazione delle Olimpiadi).

La selezione, a livello di singolo istituto, a livello regionale, a livello nazionale, e a livello internazionale, è basata **su un'unica prova scritta**, consistente in un saggio di argomento filosofico scritto in lingua italiana per il canale n. 1, mentre per il canale n. 2 il saggio verrà prodotto in una delle lingue europee. La commissione che quest'anno ha lavorato al progetto delle Olimpiadi della filosofia, tenuto conto delle preferenze espresse dagli studenti del nostro Liceo in questi ultimi anni, ha risolto per proporre solo la lingua inglese per le prove internazionali. E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

La valutazione delle prove viene effettuata, per la selezione d'istituto, da una commissione costituita da un gruppo di docenti di filosofia delle singole scuole e, per le prove in lingua inglese, fa parte della commissione anche un insegnante di lingua; per la selezione regionale, da commissari nominati ad hoc dalle sezioni decentrate della S.F.I.; per la selezione finale nazionale, sia per il canale n.1 che per il canale n. 2 da una commissione nominata dalla S.F.I e dal Ministero dell'Istruzione. I criteri di valutazione, ad ogni livello, sono coerenti con quelli indicati dalla commissione internazionale delle I.P.O. qui di seguito specificati:

- **Conoscenza** della storia della filosofia (massimo trenta punti)
- Originalità, capacità di pensare in modo autonomo (massimo trenta punti)
- Capacità di argomentazione a favore o contro una tesi (massimo trenta punti)
- Correttezza linguistica (massimo dieci punti).

#### **Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)**

N. 3 docenti del dipartimento di Storia e Filosofia (più la referente del progetto)

N. 1 docente del dipartimento di Lingue (Inglese)

In tutto N. 5 docenti

**Destinatari** – Gli studenti e le studentesse delle classi quinte del liceo scientifico e del liceo linguistico, delle classi terze del liceo classico, che non abbiano compiuto vent'anni e che volontariamente decideranno di partecipare.

**Durata** - Si svolge tra i mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio

### **C2.02 – GARE DI MATEMATICA**

*Referente prof. M. Puppi*

Questa attività di eccellenza si inserisce nell'ambito della promozione della cultura scientifica e prevede le seguenti attività:

**1) Olimpiadi della matematica.** Le Olimpiadi della Matematica sono una competizione matematica rivolta agli studenti delle scuole superiori organizzata, a livello nazionale, dall'UMI in collaborazione con la scuola Normale Superiore di Pisa.



Le Olimpiadi si articolano su vari livelli e prendono avvio con i Giochi di Archimede, gara individuale proposta nelle scuole che aderiscono al progetto e che consiste nello svolgimento di problemi sotto forma di test a scelta multipla. Obiettivo primario del progetto è quello di avvicinare gli studenti ad aspetti della matematica che vengono trattati meno in classe e di stimolare la curiosità e l'interesse per questa disciplina. Attività Previste:

- organizzare la gara di istituto;
- correggere gli elaborati del triennio (quelli del biennio sono di solito corretti dai docenti che partecipano con le loro classi) e proporre al referente provinciale i nominativi degli studenti che parteciperanno alla fase successiva;
- compilare una scheda statistica relativa ai risultati d'istituto;
- collaborare col referente provinciale per la realizzazione della gara di febbraio.

**2) Zero alla zero.** Preparazione alle competizioni matematiche. Attività previste: un incontro alla settimana, con preparazione monotematica oppure simulazioni di gare; una volta al mese gara a squadre online con partecipazione di scuole di tutta Italia. E' inoltre prevista la partecipazione alle seguenti competizioni:

- Olimpiadi della matematica individuali: fase provinciale e fase nazionale
- Olimpiadi della matematica a squadre: fase interprovinciale e fase nazionale
- Gara di Modellizzazione Matematica di Perugia.
- Gara Matematica Città di Padova
- Altre gare minori

**Destinatari:** tutti gli studenti

**Durata:** da settembre a giugno

### **B2.03 – OLIMPIADI DI FISICA**

*Referente prof. A. Melillo*

Il progetto ha lo scopo di selezionare i cinque studenti / studentesse che parteciperanno alla gara interprovinciale attraverso la gara di istituto che si svolgerà intorno alla metà del mese di dicembre.

Per i cinque studenti / studentesse selezionati e per altri alunni/e che avranno dimostrato interesse per la fisica sarà attivato un corso di potenziamento di sedici ore (club della fisica) nei mesi di gennaio e febbraio prima della gara provinciale.

**Destinatari:** Gli alunni del triennio dei tre licei che abbiano frequentato almeno un anno di fisica (fase di istituto); Gli alunni selezionati dopo la gara di Istituto ( i primi cinque) più altri che si sono messi in evidenza (club della fisica)

**Durata:** Organizzazione della gara e successiva correzione nei mesi di settembre novembre e dicembre (fase di istituto); edici ore di lezione da tenersi nel periodo gennaio - febbraio (club della fisica)

### **B2.04 – PARLIAMENT OF THE YOUNG**

*Referente prof.ssa E. Giora*

Durante l'anno scolastico 2012-2013 si prevede di realizzare il progetto di eccellenza Parliament of the Young, iniziativa riconosciuta come volta alla valorizzazione delle eccellenze dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ai sensi del D.D.G. del 28 maggio 2009 e che gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Infatti, sbocco ideale dei nostri diplomati è la facoltà di Interpretariato e Traduzione, che prepara per carriere in ambienti simili a quello del Parlamento Europeo e comunque richiede competenze linguistiche approfondite anche nel registro formale.

**Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- utilizzare la lingua inglese per un registro elevato (francese nella fase finale);
- promuovere la partecipazione attiva alla vita politica locale e sovra-nazionale dei giovani tra i 16 e i 26 anni;
- confrontarsi con i coetanei su argomenti di attualità;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- saper lavorare in gruppo

#### **Realizzazione**

Raccolta di documentazione da varie fonti internazionali attendibili e qualificate, lavoro in gruppi per l'analisi del tema: "Una generazione perduta? Affrontando la sfida di tassi di disoccupazione sensibilmente alti, quali misure a breve termine e quali riforme strutturali del mercato del lavoro sono necessarie per far sì che la gioventù europea del presente non rimanga irreversibilmente esclusa dal mercato del lavoro?" / "A lost generation? Facing the challenge of dramatically high

youth unemployment rates: What short-term actions and structural labour market reforms are necessary to ensure that the current generation of European Youth does not become irreversibly excluded from the labour market?"

Stesura **in inglese** e in italiano di una proposta da discutere in un'assemblea strutturata sul modello dell'Assemblea plenaria del Parlamento Europeo. Verrà selezionata una scuola a livello nazionale per rappresentare ufficialmente la Repubblica Italiana alla sessione Internazionale nell'autunno 2013. Gli altri partecipanti potranno prendere parte a vari eventi a livello nazionale.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** Lettrice madrelingua inglese, (Prof.ssa E. Antonello nell'eventuale a fase finale)

**Destinatari** – Gli alunni della classe 3LA del Liceo Linguistico. Totale studenti partecipanti al lavoro in classe: 27 (solo 6 dei quali viaggerebbero)

**Durata** – Primo trimestre. Selezione nazionale in marzo/aprile, in luogo e data da comunicarsi in data 22 dicembre 2012.

## C) PROGETTUALITA' DISCIPLINARE

In quest'area si collocano i progetti sia curricolari che extracurricolari, proposti dai Dipartimenti al fine di potenziare gli apprendimenti di base in tre aree ritenute fondamentali, e cioè quella dell'espressione e della comunicazione, quella matematico scientifica, e quella delle competenze nelle lingue straniere.

### C1 – AREA DELLA COMUNICAZIONE

**(Dipartimenti di Lettere Scientifico, di Lettere Classico e Linguistico, di Storia, Filosofia e Diritto, di Disegno e Storia dell'arte, di Educazione Fisica, di Religione):** riguarda progetti che permettono agli allievi di sviluppare le competenze comunicative e /o di sperimentare nuove forme di espressione della loro personalità; esse quindi allargano anche la dimensione dell'autonomia individuale e dello sviluppo delle competenze "trasversali".

#### C1.01 – PROGETTO SCRITTURA

*Referente prof.ssa Silvia Masaro*

Il **Progetto scrittura** intende superare difficoltà sempre più diffuse nella produzione scritta e prevenire insuccessi scolastici legati ad un'abilità trasversale e fondamentale nella preparazione di uno studente, quale la scrittura, ed in particolar modo nell'ambito liceale. La scrittura è un processo complesso che richiede conoscenze e competenze specifiche, esercizio costante e soprattutto tempo; per gli studenti in difficoltà gli esiti nell'ambito della produzione scritta non possono essere pertanto solo il frutto di attività curricolare, ma necessitano del supporto di un laboratorio pomeridiano, conforme nei metodi e nei contenuti all'attività del mattino. Il Progetto mira a rendere lo studente consapevole del fatto che il testo scritto di varia tipologia e ambito disciplinare è il risultato di un iter articolato in fasi.

#### **Obiettivi Linguistici generali**

- Conoscere le fasi del processo di scrittura e gli elementi di forma e contenuto che caratterizzano le tipologie testuali e gli scopi della scrittura.
- Saper generare, scegliere, organizzare in un progetto le idee da utilizzare in un testo scritto.
- Saper sviluppare il contenuto secondo i principi della pertinenza tematica e della coerenza logica.
- Saper scrivere applicando i principi della coesione e dell'efficacia della forma.
- Essere consapevole dell'importanza della fase di revisione del contenuto e della forma del testo.

#### **Metodologia**

Integrazione tra:

- lezione frontale /attività laboratoriale curricolare per moduli da 2 a 4 ore settimanali del monte
- ore settimanale.
- attività di recupero extracurricolare dei prerequisiti per moduli di 12 ore per classi trasversali.
- attività di potenziamento extracurricolare delle attività curricolari di scrittura per moduli di 12 ore per classi trasversali.
- attività di recupero delle insufficienze del primo periodo su richiesta dei docenti curricolari.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni) - 10 docenti dell'Istituto**

**Destinatari -** Alunni classi prime del liceo Scientifico e del liceo Linguistico

**Durata -** Tutto l'anno

#### C1.02 – LEZIONI DI APPROFONDIMENTO SU ASPETTI DEL SECONDO '900

*Referente: prof.ssa P. Fiasconaro*

**Finalità:** offrire agli studenti delle classi finali l'occasione di cominciare a conoscere alcuni aspetti significativi del secondo '900 (dal Concilio Vaticano II al '68; dalla protesta pacifica al terrorismo; le due realtà contrapposte (Comunismo sovietico e Democrazia Occidentale).

**Metodologia:** tre incontri pomeridiani (in aula 8) di due ore ciascuno, tenuti da docenti esterni (in via di individuazione) e da un giornalista, con modalità di libera partecipazione.

**Destinatari –** Studenti delle classi finali (Quinte liceo scientifico e linguistico, terze classico)

**Durata –** Tre conferenze di 2 ore ciascuna tra aprile e maggio.

### **C1.03 – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

*Referente: prof.sse P. Jovich, M. Mantovan, N. Simi, D. Donati, V. Zorzi, prof M. Francesconi, V. Sarro*

#### **Il progetto comprende le seguenti attività:**

- 1) Tennis curricolare
- 2) Tornei d'istituto e campionati studenteschi
- 3) Corso di sci e snowboard
- 4) Più Sport a scuola

**1)Tennis:** il corso si svolge presso i campi da tennis del comune di Mirano. Si rivolge principalmente alle seconde, oppure ad altre classi per esigenze di orario. L'obiettivo è la conoscenza e l'acquisizione dei colpi fondamentali del gioco. Lo strumento di verifica si basa sull'osservazione sistematica sulla partecipazione e sulle abilità acquisite attraverso delle prove di gioco. Il campo sintetico viene utilizzato come spazio per alcuni giochi sportivi.

#### **2)Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi:**

Le attività si rivolgono a tutti gli studenti dell'Istituto con tornei di Calcio 5, Pallacanestro, Pallavolo, Atletica Leggera, Tennis Tavolo, Sci, Beach Volley

L'obiettivo da raggiungere è lo sviluppo della socialità e del senso civico attraverso l'attività competitiva, rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo classe e Istituto. Lo strumento di verifica è la partecipazione, l'interiorizzazione del rispetto delle regole.

**3) Corso di sci e snowboard:** Rivolto agli studenti del 2°, 3° e 4° anno e per le 5 che non vanno in visita d'istruzione. Si richiederà una preiscrizione a giugno per l'adesione. Si prevedono due corsi di quattro giorni ognuno, da sabato pomeriggio a mercoledì e da mercoledì pomeriggio a domenica sera.

Gli Obiettivi sono la conoscenza e pratica degli sport di scivolamento, di alcune attività come lo sleddog, il percorso avventura e le escursioni con le ciaspole, il rispetto dell'ambiente e la socializzazione. I risultati attesi sono l'apprendimento e il miglioramento della tecnica attraverso prove di discesa. Il corso è a totale carico degli studenti.

**4) Più sport a scuola:** rivolto a tutti gli studenti si prefigge, attraverso la presenza di tecnici di discipline sportive diverse, di avvicinare gli studenti alla pratica sportiva e a un corretto stile di vita.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** Maestri di sci; Tecnici sportivi

#### **Destinatari**

- 1)**Tennis:** in prevalenza seconde, altre classi per esigenze d'orario.
- 2)**Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi:** tutti gli studenti dell'Istituto.
- 3) **Corso di sci e snowboard:** studenti del 2° 3° e 4° anno e per le 5° che non vanno in visita d'istruzione.
- 4) **Più sport a scuola:** rivolto a tutti gli studenti.

#### **Durata**

- 1) **Tennis** 01 /10/12 al 31/5/13
- 2) **Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi** dal 01 /10/12 fino al termine dell'anno scolastico
- 3) **Corso di sci e snowboard** Febbraio/Marzo 2012 uno o due gruppi per 4 giorni
- 4) **Più Sport a Scuola** dal 1/10/12 fino al termine dell'anno scolastico.

## C2 – AREA MATEMATICO – SCIENTIFICA

**(Dipartimenti di Matematica e Fisica, di Scienze Naturali, Chimica e Biologia):** in questa fascia le iniziative proposte perseguono fini quali il miglioramento e l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze scientifiche apprese negli insegnamenti curricolari.

### C2.01 – CORSI ECDL

*Referente: prof.ssa M. Goldin*

Lo scopo del corso è quello di fornire i concetti essenziali del funzionamento del computer e la conoscenza degli strumenti informatici di uso comune (il pc con i suoi componenti, elaborazione testi, fogli di calcolo, data base, presentazioni, comunicazione elettronica). Il corso completo è strutturato in 7 moduli che possono essere frequentati anche singolarmente.

Il corso si svolgerà con cadenza settimanale, ed è suddiviso in 21 lezioni ciascuna di 2 ore per un totale di 42 ore (nell'elenco dei corsi allegato è riportato il numero delle lezioni per ognuno di essi). Agli studenti che lo vorranno saranno indicate le modalità di iscrizione e di sostenimento esami presso il test center ECDL "ITIS P. LEVI".

**Destinatari** - Studenti delle classi 3-4 ad esclusione delle classi appartenenti all'indirizzo di Scienze Applicate.

**Durata** - 21 lezioni di 2 ore ciascuna, con cadenza settimanale. Periodo ottobre 2012-aprile 2013

### C2.02 –PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE

*Referente: prof. M.Puppi*

Il progetto è proposto da MIUR e Confindustria, si svolge in tutto il territorio nazionale ed è coordinato nel Veneto dall'Università di Padova, dalle Università di Venezia e Verona, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. Saranno costituiti dei *laboratori matematici* di orientamento degli studenti presso 15 istituti scolastici del Veneto. In ognuna delle sedi del progetto sarà costituito un *gruppo di progetto* costituito da un insegnante universitario e tre delle superiori. Il gruppo di progetto organizzerà e realizzerà un mini-corso (*laboratorio*) rivolto ad un gruppo di circa 20 studenti che lavorerà su specifici problemi matematici, di natura applicativa. La scelta dei contenuti e dei dettagli organizzativi dell'intervento sarà effettuata in autonomia dal gruppo dei docenti, in accordo con modalità di lavoro comuni a tutti i laboratori, suggerite dalla direzione del Progetto in base a specifiche richieste avanzate dai rappresentanti delle Associazioni Industriali.

Tra le attività previste:

- modelli matematici di fenomeni complessi con l'uso del computer;
- Partecipazione di un gruppo di 20 studenti al Progetto Matematica&Realtà. 4 gruppi di 5 studenti realizzeranno dei lavori che saranno presentati al concorso "Esperienze a Confronto", bandito dall'Università di Perugia.

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)** Docenti universitari, ricercatori dell'industria, docenti scuola secondaria 2° grado (da definire)

**Destinatari:** studenti del triennio del liceo Majorana-Corner.

**Durata:** incontri di due ore ciascuno in orario curricolare ed extracurricolare

### C2.03 – MATEMATICA SENZA FRONTIERE

*Referente: prof.ssa F. Terren*

È una gara a carattere ludico, non competitivo, che presenta due caratteristiche peculiari: a) si svolge attraverso lavori di gruppo e quindi coinvolge la classe, b) i quesiti sono proposti (anche in lingue diverse) come dei giochi a cui partecipare e a cui trovare soluzioni.

La competizione si sviluppa in due momenti:

1° : momento di preparazione svolto dal docente di matematica della classe che informa gli allievi delle regole che dovranno seguire durante la gara. Consegna poi una scheda, detta di "accoglienza", che contiene esercizi di addestramento che vengono prima svolti dalla classe, per stimolare l'attività di gruppo, e poi rivisti insieme al docente. Gli esercizi proposti trattano argomenti di vario tipo: algebrici, geometrici, linguistici (esposizione della risoluzione di un esercizio in una delle quattro lingue straniere proposte).

2° : momento della gara, svolta in 90 minuti, senza la presenza del docente di matematica e in un giorno fissato per tutti i paesi europei e non europei che aderiscono al progetto.

**Destinatari:** Alunni delle classi seconde e terze dei tre licei

**Durata:** Ottobre - Aprile

## **C2.04 – IL CIELO COME LABORATORIO**

*Referente: prof. R. Vianello*

Il Progetto, ideato dal Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova con la collaborazione di un gruppo di laureati in Astronomia, insegnanti di matematica e fisica delle scuole superiori, è stato pensato per gli studenti del quinto anno come esperienza culturale e di orientamento alla scelta universitaria, e si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli studenti della scuola secondaria alle conoscenze di fisica avanzata e al loro utilizzo nella moderna ricerca astrofisica. In particolare si vuole creare una base di conoscenza operativa che metta in rilievo come i concetti acquisiti possano essere utilizzati per l'interpretazione di fenomeni astrofisici. Il Progetto consiste in una serie di lezioni, sperimentazioni di fisica e osservazioni astronomiche che permetteranno agli studenti di comprendere concetti avanzati di fisica e astrofisica.

A seguito di un accordo di collaborazione fra il Dipartimento di Astronomia dell'Università degli Studi di Padova, e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, sono stati istituiti dei Poli di riferimento (di seguito chiamati semplicemente “**Scuole Polo**”), presso cui possono convergere insegnanti e studenti di altre scuole (di seguito chiamati “**Scuole Afferenti**”) per partecipare al progetto educativo allargando così l'area di utenza anche a Scuole e Istituti collocati in zone limitrofe alle Scuole Polo. Ogni Scuola Polo può stabilire un limite massimo di studenti partecipanti al Progetto, in base alle proprie possibilità organizzative e logistiche. Ogni polo comunicherà l'elenco delle scuole ad esso afferenti ai referenti del progetto per il Dipartimento di Astronomia. Per ogni scuola, sia essa polo oppure afferente, è previsto che vi siano docenti incaricati di seguire il Progetto, referenti per il singolo polo oppure per il singolo istituto.

### **Ruolo del Responsabile della Scuola Polo:**

il docente responsabile (o i docenti responsabili, se più d'uno) per la scuola polo si

- assume la responsabilità e l'impegno di gestire e coordinare in autonomia le attività all'interno del polo per tutta la durata del progetto;
- fa da tramite con il Dipartimento di Astronomia;
- deve farsi carico di contattare in via ufficiale le scuole afferenti e mantenere una continua comunicazione con i loro referenti;
- si prende carico di organizzare il ciclo di lezioni previste dal progetto e ad effettuare il test di selezione che porterà i migliori classificati per polo allo stage presso l'Osservatorio di Asiago;
- si prende carico di partecipare in prima persona allo stage di Asiago;
- si prende carico di seguire personalmente gli studenti del proprio polo selezionati per lo stage, non solo durante lo stage stesso, ma anche nella fase successiva di elaborazione e stesura della relazione;
- le relazioni di ogni polo dovranno pervenire direttamente dal responsabile al personale scientifico del progetto presso il Dipartimento di Astronomia, che si farà carico di controllare il contenuto scientifico e curare la parte editoriale.

### **Ruolo del responsabile per la Scuola Afferente:**

- il docente responsabile per la scuola afferente si assume la responsabilità e l'impegno di partecipare attivamente al progetto coordinandosi con il responsabile della scuola polo per tutta la durata del progetto;
- si fa carico di seguire la partecipazione dei propri studenti al progetto;
- dà la propria disponibilità al responsabile del polo per la partecipazione allo stage di Asiago presso l'Osservatorio Astrofisico;
- supporta e segue da vicino i propri studenti, qualora selezionati per lo stage, sia durante lo stage stesso (in caso di partecipazione) che soprattutto nella fase successiva di elaborazione e stesura della relazione (se prevista )
- spedisce l'eventuale relazione degli studenti direttamente al responsabile della Scuola Polo.

### **Articolazione del Progetto:**

- Organizzazione di lezioni frontali e conferenze da tenersi presso le scuole partecipanti come aggiornamento e base per le ricerche astrofisiche da impostare.
- Le lezioni si svolgono tra ottobre e dicembre presso le Scuole Polo o le scuole afferenti ; sono sette di due ore ciascuna.
- Partecipazione ad un test scritto di selezione per poter accedere agli stage osservativi. Il test si svolge per tutti i partecipanti, nelle sedi dei Poli. L'accesso al test di selezione è possibile solo per gli studenti che sono stati presenti almeno al 70% delle lezioni. Il questionario a risposte multiple, preparato dallo staff scientifico del Progetto, si svolge nelle sedi dei Poli. La percentuale di studenti selezionati per ogni polo viene definita dopo la chiusura delle iscrizioni, in base al numero di studenti partecipanti.
- Organizzazione di stage osservativi al telescopio da 122cm dell'Osservatorio di Asiago. Gli studenti selezionati in ogni Polo (40 in totale), vengono divisi in 4 gruppi(di 10 studenti) e ciascuno potrà usufruire di 3 notti di osservazione, tra gennaio e febbraio, (arrivo il mercoledì e partenza il sabato mattina) con calendario pubblicato sul sito del progetto e stabilito con largo anticipo. In questa fase di esercitazione pratica, si mette in contatto lo studente con dati astronomici reali, da cui estrarre l'informazione fisica tramite misure e loro analisi. Durante lo stage osservativo deve essere presente almeno un docente ogni quattro studenti, per i quali fungerà da tutor sia durante lo stage che durante tutta la fase di stesura delle relazioni.

### ***Programma di massima per gli stage***

Primo giorno: ritrovo presso l'Osservatorio alle ore 11.30 per l'introduzione allo stage e l'assegnazione degli argomenti scientifici da sviluppare.

Ritrovo ore 15.30 in Osservatorio per l'introduzione agli strumenti di lavoro: utilizzo del software di elaborazione e analisi dei dati.

Rientro in albergo per la cena.

Dalle ore 21.30-22.00: Osservazione al telescopio da 122 cm (tempo permettendo) con acquisizione dati spettroscopici.

Pranzo in albergo.

Secondo giorno : Pomeriggio: Ritrovo al telescopio nel pomeriggio per elaborazione dei dati acquisiti

Rientro in albergo per la cena.

Dopo cena: analisi dei dati e nuove osservazioni.

Terzo giorno : Completamento analisi dei dati, preparazione e presentazione di un power point con il lavoro effettuato

Partenza la mattina dopo.

In caso di cattivo tempo che impedisca le osservazioni al telescopio verranno utilizzati dati sperimentali ottenuti in precedenza sempre al telescopio da 122 cm, oppure dati astronomici scaricabili da archivi pubblici internazionali.

- Elaborazione di una **tesina** per ogni gruppo di studenti, utilizzando i dati sperimentali raccolti e analizzati durante gli stage, da presentare presso il Dipartimento di Astronomia alla fine del corso. Le relazioni verranno consegnate (secondo le modalità e le scadenze previste sul sito web) dallo stesso docente referente dopo la sua revisione. La data di consegna delle relazioni è da considerarsi perentoria, pena l'esclusione dalla giornata finale del progetto. I lavori verranno presentati ufficialmente dagli studenti al Direttore del Dipartimento, agli insegnanti e ai compagni. Nell'occasione viene consegnato ai partecipanti un attestato di frequenza al corso.

### **Crediti Universitari**

La Facoltà di Scienze dell'Università di Padova ha rinnovato l'offerta di crediti universitari. I criteri di assegnazione sono:

- Chi partecipa allo stage guadagna il primo credito.
- Si raccolgono tutti i risultati dei test, e chi ha superato il punteggio di 70/100 guadagna 1 credito.

In questo modo chi non è potuto accedere allo stage per la ristrettezza dei posti, ma è bravo e interessato può avere 1 credito (mentre chi è anche entrato allo stage, può averne 2.)

Il Dipartimento mette a disposizione dei partecipanti le strutture e il materiale dell'Osservatorio Astrofisico di Asiago e del Dipartimento di Astronomia di Padova, le ore di insegnamento di ricercatori astronomi e l'assistenza di tecnici per i laboratori e le osservazioni.

### **Altre risorse umane coinvolte**

**Docenti esterni**: prof.ri liceo scientifico Morin di Mestre (VE): Antonio Tegon, Antonio Del Negro,

**Destinatari**: Le eccellenze di tutti e tre i licei "E.Majorana – Corner" : studenti/esse delle cl. quinte.

**Durata**: Da ottobre 2012 a fine maggio 2013

### C3 – AREA LINGUISTICA

**(Dipartimento di Lingue Straniere):** riguarda progetti che sono di arricchimento e potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche attraverso la sperimentazione di diverse metodologie.

#### C3.01 – SCAMBI CULTURALI

*Referenti prof.ssa E. Giora (inglese), C. Zuin (tedesco), I. Bozza (spagnolo)*

#### Impostazione e finalità generali degli scambi culturali

Le finalità preminenti che trovano realizzazione negli scambi culturali sono le seguenti:

- Possibilità di raffronto completo con la realtà del paese straniero ospitante, in quanto l'allievo ha la possibilità di abitare a casa del proprio partner, e quindi ha l'opportunità di conoscere stili di vita e consuetudini similari o diverse dal proprio quotidiano, ma comunque autentici e specifici del paese straniero in cui egli si trova ospite. Parallelamente alla vita domestica, egli ha la possibilità di visitare, e in qualche caso di frequentare la scuola del proprio partner straniero ed ha così modo di conoscere un sistema scolastico diverso dal proprio.
- L'allievo ha la possibilità d'interagire con "native speakers" utilizzando così nel modo più naturale la lingua straniera oggetto di studio.
- Finalità non secondaria è che gli scambi, se opportunamente organizzati, possono contribuire in modo fattivo alla comprensione fra i popoli, e in questo periodo di recrudescenze nazionaliste e di guerre di religione tale finalità è certamente caldamente auspicabile. In particolare, nella Comunità Europea a venticinque stati membri, lo sforzo maggiore deve essere la formazione di giovani cittadini europei consapevoli del proprio ruolo nel panorama socio-politico ed economico mondiale. La grande conquista da ottenere in tempi brevi è la crescita della consapevolezza nei giovani in Europa di possedere non solo un'identità culturale nazionale da coltivare e da non trascurare, ma anche la presa di coscienza della propria identità europea. Visti da questa ottica, gli scambi non sono altro che la forma più duttile, economica ed attuale del cosiddetto turismo giovanile e pertanto sono sicuramente da preferire al viaggio d'istruzione, il quale necessariamente può fornire solo una conoscenza parziale di un paese straniero. Spesso queste due modi d'approccio possono comunque completarsi a vicenda, in quanto le motivazioni che portano ad optare per una realtà scolastica in funzione di uno scambio spesso eludono dalla vicinanza a siti d'interesse storico, artistico o naturalistico.
- Da scambio a scambio i costi sono variabili in relazione ai mezzi di trasporto utilizzabili e ai costi derivanti dalle visite in loco; è da rilevare che la parte preponderante per le famiglie è costituita dalle spese di viaggio. In carico alla scuola resta l'indennità di missione all'estero per gli insegnanti accompagnatori e le ore dedicate dal docente organizzatore per la realizzazione del progetto.

#### Obiettivi degli scambi culturali rapportati agli alunni:

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei sistemi scolastici, dei modi di vita, degli usi e dei costumi del Paese ospitante e confronto con quelli del proprio Paese.

Per il corrente anno scolastico le docenti di lingua straniera interessate intendono realizzare i seguenti scambi culturali:

#### **C.1 – Scambio culturale con il PASCAL COLLEGE di Zaandam (Olanda)**

*Referente prof.ssa E. Giora*

Durante l'anno scolastico 2012-2013 si prevede di dare seguito al progetto di scambio con gli alunni del "Pascal College" di Zaandam (Olanda).

**Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;



- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera (inglese) quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi olandesi e confronto con quelli del proprio Paese.

## **Realizzazione**

### **1. Fase di preparazione**

Sondaggio sulle disponibilità degli studenti e delle loro famiglie.

Scambio di informazioni e materiale con il collega olandese referente del “Pascal College”, prof. Alfons Selie: abbinamento degli allievi con i partner olandesi (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti olandesi in Italia.

Gli alunni entrano in contatto, tramite posta elettronica, con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

### **2. Fase di scambio: accoglienza degli alunni italiani presso il “Pascal College” - Zaandam**

Gli alunni, accompagnati dalla prof.ssa Giora e dalla prof.ssa Merlin, si recheranno a Zaandam presumibilmente nel mese di **febbraio 2013**, per sei giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner olandesi. Le docenti invece risiederanno in albergo. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni ed escursioni. Si prevede di effettuare il viaggio in aereo.

### **3. Fase conclusiva: accoglienza dei partners olandesi presso il Liceo “Majorana – Corner”**

Gli alunni ospiteranno, presumibilmente nel mese di **aprile 2013**, per sei giorni, i loro rispettivi partners olandesi.

Per quanto riguarda l’organizzazione del soggiorno degli ospiti si prevede di effettuare uscite a Venezia e isole, Vicenza o Verona e nei dintorni. I partner saranno presenti a scuola due tre giorni.

**Destinatari** - Gli alunni della 3 LA del Liceo Linguistico

**Durata** - Sette giorni

## **C.2 – Scambio culturale con il GYMNASIUM ST. ANNA di Augsburg (Germania)**

*Referente: prof.ssa C. Zuin*

Durante l’anno scolastico 2012-2013 si prevede di realizzare il progetto di scambio con gli alunni del **Gymnasium bei St.Anna** di Augsburg

**Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- Crescita personale attraverso l’ampliamento degli orizzonti culturali e l’educazione alla comprensione e rispetto del diverso da sé;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera (tedesco) quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi tedeschi e confronto con quelli del proprio Paese.

## **Realizzazione**

### **1. Fase di preparazione**

Scambio di informazioni e materiale con la collega tedesca referente del **Gymnasium bei St.Anna**, prof.ssa Katherina Keck; abbinamento degli allievi con i partner tedeschi (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti tedeschi in Italia.

Gli alunni entrano in contatto con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

### **2. Fase di scambio: accoglienza dei partner tedeschi presso il Liceo “Majorana-Corner”**

Gli alunni ospiteranno, presumibilmente all’inizio dell’anno scolastico 2012-13 (fine ottobre), per sette giorni, (venerdì a venerdì) i loro rispettivi partner del Gymnasium bei **St.Anna** di Augsburg

Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti tedeschi si prevede di effettuare uscite a Venezia, Padova, Verona e/o nei dintorni. I partner tedeschi frequenteranno le lezioni a scuola per almeno tre giorni.

### **3. Fase conclusiva**

Gli alunni, accompagnati dalle prof.sse Zuin e Bianco, si recheranno ad Augsburg presumibilmente nel mese di **marzo 2013**, per sette giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner tedeschi. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni a scuola (tre giorni) ed escursioni a Monaco e nei dintorni. Si prevede di effettuare il viaggio in pullman.

**Destinatari** - gli alunni delle future classi 4LB + 4LA+ 4LC del Liceo Linguistico Durata - Sette giorni (da sabato a sabato)

**Durata** - Sette giorni (da sabato a sabato).

### **C.3 – Scambio culturale con l'IES “Murillo” di Siviglia (Spagna)**

*Referente: prof.ssa I.Bozza*

Durante l'anno scolastico 2012-2013 si prevede di dare seguito al progetto di scambio con gli alunni del IES “Murillo” di Siviglia (Spagna).

**Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e all'accettazione del diverso da sé ;
- sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
- saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
- assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
- prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
- uso della lingua straniera (spagnolo) quale veicolo di comunicazione;
- osservazione dei modi di vita, usi e costumi spagnoli e confronto con quelli del proprio Paese.

### **Realizzazione**

#### **1. Fase di preparazione**

Scambio di informazioni e materiale con la collega spagnola referente dell'IES “Murillo” Carmela Lopez Silgo: abbinamento degli allievi con i partner spagnoli (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti spagnoli in Italia.

Gli alunni entrano in contatto, tramite posta elettronica o skype con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

#### **2. Fase di scambio: accoglienza dei partner spagnoli presso il Liceo “Majorana-Corner”**

Gli alunni ospiteranno, nel mese di ottobre 2012, **per otto giorni**, i loro rispettivi partner del IES “Murillo” di Siviglia. Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti spagnoli si prevede di effettuare uscite a Venezia, Padova, Verona e nei dintorni. I partner spagnoli frequenteranno le lezioni a scuola per almeno tre giorni.

#### **3. Fase conclusiva: Viaggio a Siviglia**

Gli alunni, accompagnati dalla prof.ssa Bozza, si recheranno a Siviglia presumibilmente nel mese di **marzo 2013**, per otto giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner spagnoli. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni (tre giorni) ed escursioni sia a Siviglia, che a Cordoba e Granada. Si prevede di effettuare il viaggio in aereo.

**Destinatari** - 4° B/C del Linguistico (gruppo spagnolo) alunni 21

**Durata** - 8 giorni

### **C3.02 – LETTORATO DI LINGUA INGLESE**

*Referente: prof.ssa L. Bondi*

#### **Premessa**

Data la finalità dello studio della lingua straniera che si prefigge di conseguire una competenza linguistica che permetta di servirsi della lingua stessa in modo adeguato a contesti diversi, con correttezza e scorrevolezza, si ritiene che la presenza

di un lettore madrelingua contribuisca a far raggiungere una competenza comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati e favorisca la comprensione interculturale. La lingua così finalizzata alla comunicazione beneficerà di un lettore che favorisce la pratica dell'ascolto e del dialogo in una situazione simile a quella reale essendo l'interlocutore madrelingua straniero. Il corso è a carico degli studenti. Indicativamente, si preventiva una spesa di circa 50 euro a famiglia.

**Obiettivi:**

- Consolidamento delle abilità linguistiche orali, sia ricettive che produttive;
- Affinamento della pronuncia e dell'intonazione;
- Approfondimento di nozioni di civiltà

**Metodologie:** Metodo Diretto

**Attività:** Conversazione, dialogo, ascolto, lettura

**Strumenti di verifica:** Verifiche orali in classe ad opera dell'insegnante curricolare

**Altre risorse umane coinvolte:** Insegnante madrelingua

**Destinatari:** alunni delle classi prime, seconde e terze del Liceo Scientifico e del Liceo Classico

**Durata:** 10 ore per ciascun corso

**C3.03 – DAS BILD DER ANDEREN (PROGETTO di E-TWINNING IN LINGUA TEDESCA)**

*Referente: prof.ssa C. Trevisanato*

**Finalità:** favorire l'intercomprensione e il dialogo tra culture diverse

**Obiettivi:** Approfondire e consolidare la conoscenza e l'uso della lingua straniera (tedesco)

**Metodologia:** Tale progetto prevede un E-Twinning (scambio epistolare tramite E-mails) tra alunni di varie parti del mondo, utilizzando il tedesco - da tutti studiato come lingua straniera - quale lingua veicolare.

Il progetto si articola in varie fasi:

- 1^ stesura della lettera (a mano o a computer)
- invio/consegna della lettera all'insegnante di classe.
- correzione (tramite sottolineatura di diversi colori a seconda della tipologia) degli errori di lessico, ortografia, sintassi
- revisione accurata da parte dello studente
- invio o consegna (tramite posta elettronica o chiavetta) del testo definitivo all'insegnante di classe.
- invio di tutto il „plico” di lettere tramite posta elettronica all'insegnante straniero per la distribuzione ai propri allievi.

La „doppia correzione” è necessaria per raggiungere quella accuratezza d'espressione indispensabile, anche nella formulazione di concetti semplici, a rendere la comunicazione non ambigua e facilmente comprensibile all'interlocutore.

**MATERIALI**

Collegamento internet, computer, chiavetta, carta per stampante, stampante.

**STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Al termine dell'anno scolastico entrambe le parti (docente italiano e docente straniero) sono tenuti a presentare al Goethe Institut (ente coordinatore del progetto a livello internazionale) un Evaluationsbericht (relazione finale) con il bilancio dell'attività svolta e l'efficacia della stessa, misurabile attraverso il miglioramento effettivo della competenza linguistica raggiunta dagli alunni nelle prove, dall'assiduità e ricchezza del lavoro (lettere) prodotte. Si proporrà altresì ai singoli studenti un questionario per il monitoraggio.

**Altre risorse umane coinvolte:** Prof.sse Bianco e Zuin

**Destinatari** - classi del liceo linguistico e scientifico che studiano tedesco (2 LC, 3 LC, 4LC, 3LB, 4 LB, 4 G)

**Durata:** Da settembre 2012 a giugno 2013

### **C3.04 – PROGETTO CERTILINGUA**

*Referente: prof.ssa E. Giora*

Il Collegio dei Docenti lo scorso maggio 2012 e il Dipartimento di Lingue il 13 settembre 2012 hanno aderito al progetto Certilingua. Si tratta di un riconoscimento a livello europeo delle competenze di quegli allievi che abbiano ottenuto due certificazioni in lingua straniera a livello B2 e che abbiano partecipato a progetti di scambio con scuole straniere o progetti europei tipo Leonardo, nonché frequentato un numero definito di ore di CLIL.

#### **Realizzazione**

**1 fase a.sc. 2012/13** – Attivazione di insegnamenti CLIL sufficienti per raggiungere i requisiti richiesti per l'accreditamento dell'istituto nel progetto certilingua Coinvolgimento dei docenti e di lettori disponibili e qualificati A fine anno verrà inoltrata entro la scadenza indicata la richiesta di accreditamento al MIUR

**2 fase a.sc successivi** – Monitoraggio della situazione e riscontro di eventuali nuove figure o nuove competenze acquisite nel frattempo. L'insegnamento CLIL è previsto dalla nuova riforma per una disciplina non linguistica a partire dalla classe terza e per un'altra disciplina dalla classe quarta. In sede di scrutinio classi quinte valutazione dei casi da premiare con la certificazione certilingua

**Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni):** Docenti dell'area matematico - scientifica, docenti madrelingua disponibili e qualificati

#### **Destinatari**

Tutti gli studenti che abbiano ottenuto due certificazioni linguistiche esterne a livello B2 e abbiano seguito insegnamenti CLIL per un congruo numero di ore, nonché partecipato a scambi o progetti internazionali.

**Durata** – Tutto l'anno scolastico

## **D) INIZIATIVE METADIDATTICHE**

Questa sezione comprende tutte quelle iniziative che si propongono di migliorare il livello e il funzionamento complessivo dell'organizzazione scolastica dell'istituto e tutti quei progetti volti a potenziare e qualificare il lavoro dei docenti (corsi di formazione e di aggiornamento, etc.).

### **D1 – MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE**

#### **D1.01 – RETE DISABILITA'**

*Referente prof.ssa A. Busulini*

A partire all'anno scolastico 2005/2006 il Liceo "Majorana-Corner" ha aderito assieme ad altre scuole di ogni ordine e grado ad una rete che costituisce il Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili (CTI) del distretto di Mirano che ha come istituto capofila il Primo Circolo Didattico di Spinea. Lo scopo del CTI è quello di fornire informazioni ed aiuto alle varie istituzioni scolastiche nell'aggiornamento e nell'applicazione della normativa e nella predisposizione della documentazione; organizza attività di formazione per insegnanti e famiglie e promuove le iniziative più funzionali all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Il CTI collabora con gli Enti locali, l'ASL 13 e le Associazioni ed è presente anche in rete con un suo sito dove è possibile reperire tutto il materiale elaborato dal gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente. Il rapporto con il CTI attraverso un docente referente diventa sempre più importante visto l'aumento del numero di studenti con DSA negli ultimi anni e la particolare attenzione in merito da parte della rete.

**Destinatari:** Alunni diversamente abili, le loro famiglie ed i docenti di sostegno e dei loro consigli di classe

**Durata:** La rete è attiva tutto l'anno scolastico

#### **D1.02 – SITO WEB**

*Referente: prof. F. Fusaro*

Il progetto prevede

- Rinnovo, riorganizzazione, amministrazione e manutenzione del sito web del Liceo, realizzati con la consulenza e supervisione di una società di servizi informatici.
- Implementazione di nuovi servizi per studenti e famiglie, aggiornamento dei dati (documenti POF, orario ricevimento dei docenti, libri di testo, progetti in corso ecc ...), inserimento di nuovi documenti di carattere didattico e amministrativo (anche in area riservata), inserimento di news. Backup regolare dei dati del sito.

**Destinatari** - Tutte le componenti del Liceo

**Durata** - Tutto l'anno scolastico

#### **D1.03 –AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

*Referente: prof.ssa G. Baghin*

##### **Obiettivi**

- Monitoraggio delle attività della scuola e verifica dell'andamento generale a livello di istituto;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza rispetto ai processi ed alle pratiche educative del Liceo, finalizzata al miglioramento della qualità dell'apprendimento;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza dell'organizzazione finalizzata alla ritaratura del POF ed al miglioramento dell'immagine "esterna" della scuola;
- Valutazione dell'efficacia del progetto attraverso il confronto con il personale dell'Istituto e della sua Utente.

##### **Specificazione dei contenuti**

- Somministrazione di questionari di percezione a tutte le componenti della scuola (rilevazione generale triennale prevista per il 2010/2011 che affianca a quella annuale relativa alle sole classi prime)
- Partecipazione al progetto Almadiploma, che è un'attività di più ampio respiro rivolta alle classi quinte e ha come finalità la creazione di una banca dati dei diplomati degli istituti aderenti al progetto con lo scopo di:
  - Avere a disposizione strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università e facilitare l'accesso dei diplomati nel mondo del lavoro;
  - Agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato riducendo i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro.

- Ottenere per la scuola informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

L'attività principale si svolgerà a Maggio con la informazione degli studenti delle ultime classi e con la compilazione dei questionari. A fine 2013 dovrà essere effettuata l'analisi circostanziata dei dati che Alma diploma ci fornirà relativamente all'anno scolastico 2012-13. Tutte le informazioni sul progetto possono essere reperite all'indirizzo [www.almadiploma.it](http://www.almadiploma.it).

- Selezione e raccolta degli indicatori numerici significativi ed incrocio, quando possibile, con i dati della percezione;
- Analisi dei dati, individuazione delle aree di intervento e pianificazione di strategie.

**Destinatari** - Tutte le componenti di istituto

**Durata** - Tutto l'anno scolastico

#### **D1.04 – INTERCULTURA**

*Referente: prof.ssa E. Giora*

Il progetto Intercultura si pone due obiettivi principali:

##### **1. Favorire l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri iscritti presso il nostro Istituto.**

Opera pertanto in stretta collaborazione con la Presidenza e la Segreteria alunni, con i Coordinatori delle classi che questi studenti frequentano, con i tutor a loro assegnati.

Potrebbe rendersi necessario un sostegno soprattutto nell'apprendimento dell'italiano come lingua veicolare: un corso di due ore settimanali con la prof.ssa Bozza verrà attivato anche quest'anno in base alle segnalazioni dei consigli di classe degli studenti stranieri.

La referente Intercultura collabora inoltre alla rete di scuole degli altri ordini e gradi del territorio (rete RISM) per mantenersi aggiornata sulla legislazione, sulle pratiche diffuse e sull'applicazione del protocollo di accoglienza condiviso.

##### **2. Seguire gli studenti del nostro istituto che desiderino trascorrere un periodo di studio all'estero.**

Si occupa quindi della diffusione delle informazioni, dei contatti con i referenti delle associazioni, della preparazione della documentazione necessaria, di mantenere i contatti con gli studenti stessi e con i loro tutor nelle scuole straniere per sostenere il percorso di apprendimento anche a distanza. Analogamente, accoglie e assiste gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studi presso il nostro istituto ospiti di famiglie italiane.

##### **Destinatari**

- Studenti di nazionalità non italiana iscritti presso il nostro istituto
- Studenti iscritti presso il nostro istituto che desiderino effettuare un periodo di studio all'estero

**Durata** - Gli incontri con la rete RISM si articolano lungo tutto l'arco dell'anno, così come l'assistenza prestata agli studenti. Il corso di italiano L2 risulta più urgente nel primo quadrimestre.

## D2) PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

### D2.01 – USO DELLA LIM NELLE MATERIE UMANISTICHE – II PARTE: APPLICAZIONI

*Referente - prof.ssa M. Niero*

**Obiettivo:** acquisire ulteriore familiarità nell'impiego didattico della LIM e del programma Notebook, relativamente alla propria disciplina, attraverso applicazioni laboratoriali guidate.

**Finalità:** creazione di lezioni e/o percorsi tematici disciplinari e pluridisciplinari da impiegare nell'attività curricolare e da condividere a livello di dipartimento.

**Destinatari:** Docenti interni dell'istituto (Corsisti iscritti)

**Durata:** Da metà ottobre a novembre per 4 incontri di 2 ore ciascuno guidati dal supervisore prof. Elena Varola .

### D2.02 – I NUOVI ORDINAMENTI DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

*Referente – prof. G. Basana*

L'esigenza di affrontare in modo compiuto e approfondito le indicazioni dei nuovi programmi curricolari, attraverso un confronto tra insegnanti della materia. Si tratta di valutare e rivedere eventualmente come è stato l'andamento del biennio e definire e preventivare gli aspetti programmatici e contenutistici del triennio. Il confronto dovrà permettere l'individuazione condivisa di un progetto complessivo sempre più omogeneo nei tempi e nelle modalità; affrontare inoltre i temi delle valutazioni e delle prove di verifica integrative comuni, nelle quali verificare in tutte le classi il livello e la preparazione degli studenti.

**Destinatari:** Docenti del dipartimento

**Durata:** Sono preventivati 2 incontri per 5 ore complessive, così distribuite: 3 ORE nel trimestre (settembre- ottobre); 2 ORE nel quadrimestre (febbraio- marzo).

### D2.03 – VERSO L'UNIFORMITÀ DI VALUTAZIONE IN MATEMATICA

*Referente – prof. ssa M. G. Tinuzzo*

Tale attività di aggiornamento è rivolta alle classi prime di tutti gli indirizzi e le classi terze per il liceo scientifico, la finalità è di uniformare i tempi di programmazione curricolare e la relativa valutazione.

In particolare per le classi terze gli incontri servono per favorire dialogo e collaborazione per i raccordi curricolari e metodologici tra biennio e triennio. L'esperienza degli ultimi anni ha portato a considerare che la verifica di fine anno per classi parallele ha valore ai fini di una valutazione se si è fatto un percorso comune monitorato nel tempo, inoltre bisogna ricordare che le classi prime necessitano a volte di percorsi differenziati a causa di una diversa preparazione di partenza.

**Destinatari:** Docenti del Dipartimento di Matematica

**Durata:** Tutto l'anno scolastico

### D2.04 – ATTIVITÀ DIDATTICHE, MOMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE IN LS2

*Referente – prof.ssa L. Bondi*

**Finalità:** sulla scia di quanto effettuato nel corso dell'a.s. 2011-12, il presente progetto si propone di approfondire ulteriormente il lavoro di raccordo tra insegnanti della stessa disciplina (e lingua) non solo nell'ambito strettamente valutativo, ma su un piano di collaborazione che coinvolga anche la scelta e la sperimentazione dei materiali e delle attività didattiche.

**Obiettivi:** il corso si propone l'arricchimento professionale dei partecipanti tramite il confronto regolare coi colleghi in materia di didattica, di stili di insegnamento, di strumenti di verifica e criteri di valutazione.

**Metodologie:** Pur condividendo le metodologie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione proposti dal POF, i docenti attuano poi delle pratiche didattiche che, pur non prescindendo da essi, possono in realtà risultare diversi. A questo proposito, le attività del corso si articoleranno secondo un principio di scambio e confronto:

**Attività:** si tratta di attività pratiche da articolarsi, a coppie o in piccoli sottogruppi di tre, su più fronti:

- Condivisioni di materiali/ prove di verifica
- Scambio di classi in modalità compatibile con l'orario

- Correzione incrociate di prove scritte/ interrogazioni incrociate in diverse classi
- Co-docenza e/o compresenza dove compatibile con l'orario

Ci si riserva, anche in base all'orario, di individuare fasce di classi in cui attuare la pratica, ovvero di focalizzare l'attenzione sulle classi iniziali dei cicli - 1 e 3 - oppure terminali - 2 e 4.

**Strumenti di verifica:** monitoraggio incrociato del lavoro tra colleghi; confronto concreto dei criteri; scambio di esperienze, competenze e conoscenze pratiche. Un incontro collettivo a quadrimestre per condividere quanto ricavato.

**Destinatari:** I docenti interni di lingua straniera

**Durata:** Tutto l'anno scolastico

### **D2.05 - I NUOVI ORDINAMENTI DI SCIENZE**

*Referente – Prof. T. Dalla Valle*

Il Corso di autoaggiornamento è la continuazione di quelli già effettuati nei due anni precedenti; dati i buoni risultati riportati il Dipartimento conferma le modalità già utilizzate.

Il progetto di formazione è finalizzato al recepimento delle nuove linee guida relative alle classi terze dei nuovi licei: verranno stilati programmi di massima dei diversi ordinamenti relativi alle discipline da trattare, le esperienze laboratoriali da svolgere, gli obiettivi specifici di apprendimento e le competenze da raggiungere.

Uno spazio verrà anche riservato alla definizione di prove comuni, ove possibile, o comunque dei criteri per la realizzazione e valutazione di prove oggettive.

**Destinatari:** Tutti i docenti del Dip. di scienze

**Durata:** Sono previste nove ore di incontri come limite massimo, riducibili in caso di termine dei lavori.

### **D2.06 – CONFERENZA MONDIALE SUL FUTURO DELLE SCIENZE – FONDAZIONE CINI VENEZIA**

*Referente Prof. T. Dalla Valle*

Si tratta ormai di una consolidata tradizione per il nostro Liceo la partecipazione di un gruppo di ragazzi delle classi terminali ad un aggiornamento scientifico di eccezionale rilevanza che avrà sicuramente delle ricadute positive sia sui docenti in forma di aggiornamento sia sui discenti che potranno venire direttamente a contatto con una realtà scientifica di altissima qualità.

Il tema di questo anno non è ancora stato comunicato, ma sicuramente sarà di interesse notevole come lo sono stati tutti quelli delle precedenti edizioni.

**Destinatari:** Altri tre docenti del Dipartimento da individuare; Massimo 12 alunni delle classi terminali da individuare tra i più motivati da parte dei docenti di indirizzo.

**Durata:** Una sola mattinata in data da definire nel mese di settembre.